



Liceo Classico “M. Minghetti”

Per cominciare...

Materiali per la verifica dei prerequisiti ad uso degli studenti iscritti alla IV Ginnasio

Istruzioni per l'uso

Questa raccolta di materiali costituisce uno **strumento di controllo dei prerequisiti**, cioè delle competenze e conoscenze indispensabili per iniziare con tranquillità e sicurezza il percorso di formazione del Liceo classico.

Dai risultati dei test potrete avere indicazioni utili sulle attività e sulle conoscenze su cui vi sentite sicuri e su quelle che richiedono un ripasso e un approfondimento. A questo proposito ribadiamo che gli esercizi qui contenuti non sono in alcun modo sufficienti a colmare eventuali lacune; per questo scopo potrete invece utilizzare i libri di testo della scuola media (non solo del terzo anno, ma anche, soprattutto per quanto riguarda la grammatica italiana, del primo e del secondo), che forniscono materiale in abbondanza. Attenzione a non sottovalutare queste indicazioni, accontentandovi di una conoscenza approssimativa: vi renderete presto conto che lo studio del Liceo classico è fatto di precisione e di rigore.

La **prima sezione** è dedicata alle **abilità di lettura e comprensione** dei testi: permette verificare la capacità di utilizzare in modo efficace i libri di testo:

- ricavando le informazioni che essi contengono
- controllando la comprensione dei passaggi più complessi attraverso la riformulazione
- sintetizzandone il contenuto

La **seconda sezione** è dedicata alle competenze logico-matematiche: non mette alla prova solo le competenze disciplinari in Matematica, ma le capacità di:

- scegliere la definizione esatta di un concetto
- rappresentare un messaggio verbale usando simboli matematici e viceversa
- ragionare in modo coerente rispettando i passaggi

Sono operazioni logiche indispensabili su cui, fra l'altro, si fonda anche l'apprendimento del Latino e del Greco.

La **terza** e la **quarta** sezione sono invece dedicate alle **conoscenze disciplinari di italiano e inglese**: si tratta di argomenti su cui conviene essere ragionevolmente sicuri **prima** di cominciare il percorso, perché non potranno essere oggetto di ripasso se non in modo estremamente rapido; in italiano noterete ad esempio che i materiali più cospicui sono relativi all'ortografia e all'analisi grammaticale.

Al termine di ciascuna sezione troverete una chiave di correzione che vi permetterà di verificare autonomamente il vostro livello di competenza.

A questo punto, non ci resta che augurarvi buon lavoro e ARRIVEDERCI A PRESTO!

Sezione I: competenze testuali

In questa sezione verificherai le seguenti competenze:

1. Lettura e comprensione del testo

- Comprendere correttamente testi d'uso di varia tipologia (espositivi, descrittivi e argomentativi) e testi narrativi
- Cogliere lo sviluppo interno del testo (paragrafare; individuare introduzione, svolgimento, conclusione attraverso il riconoscimento dei connettivi logici e/o temporali)
- Utilizzare strategie di previsione: ipotizzare la continuazione e lo sviluppo logico di un testo a partire da passaggi già letti
- Riformulare (parafrasare) i passaggi più complessi di un testo
- Ricostruire il significato dei termini più complessi sulla base del contesto

2. Produzione del testo

- Produrre testi funzionali (risposte a domande aperte, testi espositivi, descrittivi, sintesi) corretti ortograficamente e grammaticalmente

Esercizio 1. Leggi attentamente il seguente brano, quindi svolgi le consegne elencate sotto

Darwin (1809-2009) L'Origine di tutti i best-seller scientifici di Lucio Luzzatto - da Il Sole 24 Ore 8 febbraio 2009

The Origin of the Species by Natural Selection fu nel 1859 un best-seller istantaneo: le 1.250 copie della prima edizione furono vendute in giornata! Non fu certo né il primo né l'ultimo best-seller a essere anche controverso: ma fu forse il primo libro di scienza a essere un best-seller, e a rimanere controverso così a lungo, che è come dire a tutt'oggi. E' naturale, in un anniversario, chiedersi il perché. Penso che ci siano tre motivi importanti.

Il primo è quasi ovvio: la teoria dell'evoluzione era una rivoluzione. Solo un secolo prima, nella sua premessa a un'opera monumentale, Carlo Linneo aveva affermato che «il numero delle specie è uguale a quello fissato al momento della creazione». Anche se altri avevano poi adombrato possibili eccezioni a questo principio granitico, Darwin era il primo a scrivere un libro intero il cui messaggio centrale era esattamente l'opposto: le specie non solo non sono immutabili, ma cambiano continuamente, e il numero di quelle che oggi vediamo nel mondo è inferiore a quello delle specie che si sono estinte.

Il secondo motivo di controversia sulla teoria dell'evoluzione aveva forse a che fare più con la teoria che con l'evoluzione. La filosofia era avvezza alle teorie; e tra le scienze moderne, almeno da Newton-Galileo in poi, la fisica aveva sviluppato teorie di vasta portata: ma in biologia non si era ancora osato tanto. Il filone medico era stato sempre basato sull'approccio empirico; mentre gli studiosi dei viventi - dagli anatomici del rinascimento ai naturalisti come Linneo, Spallanzani, Loewenhook - si erano dedicati essenzialmente alla descrizione dell'osservabile. Ma una teoria, ci dice l'Oxford English Dictionary, «è uno

schema o sistema di idee che spiega un insieme di fatti o fenomeni, una ipotesi confermata o stabilita da osservazioni o esperimenti, e viene proposta o accettata in quanto rende ragione di fatti già noti». Insomma, sviluppare una teoria è un'impresa ambiziosa: Darwin lo fece senza falsa modestia, ed ebbe in più il merito di prevedere la maggior parte delle obiezioni e ostacoli che la teoria avrebbe poi incontrato, ivi compreso il fatto che l'evoluzione biologica, diversamente dalla relatività, ma analogamente al big bang, non è suscettibile di verifica sperimentale.

Il terzo motivo di controversia è in certo senso quello più fortemente legato al contenuto della teoria: quando riflettiamo sulle leggi fisiche del cosmo noi c'entriamo solo collateralmente; ma nell'origine della specie viene tirata in ballo proprio la specie umana: in altre parole, ognuno di noi. Nell'era vittoriana in cui viveva Darwin, tra discendere dagli angeli o discendere da primati affini alle scimmie la maggior parte degli Inglesi sembrava preferire, almeno in prima approssimazione, la prima opzione.

A che punto siamo con questi problemi dopo 150 anni? A me sembra che il secondo, cioè l'audacia di una teoria generale degli esseri viventi, sia essenzialmente superato. Darwin stesso era tormentato dal fatto che le cause dell'evoluzione gli rimanevano misteriose, e percepiva questa carenza come un pilastro mancante nell'edificio della sua teoria: diceva bene, perché gli mancava la genetica. Oggi chiamiamo la selezione naturale darwiniana, in onore di chi ne ha capito il ruolo; ma abbiamo capito, in più, che può svolgere tale ruolo solo in quanto le mutazioni hanno generato la diversità sulla quale la selezione agisce. Se Darwin aveva trovato innumerevoli indizi dell'evoluzione nei fringuelli delle Galapagos, noi oggi la leggiamo nelle omologie di sequenza del Dna di migliaia di geni in migliaia di organismi disparati, e nella universalità del codice genetico; e nulla per ora ha falsificato il concetto dell'evoluzione biologica, che per noi è divenuta, più che una teoria, una vera e propria concezione del mondo naturale.

A. Scrivi nello spazio sotto ciascun paragrafo un titolo che ne presenti efficacemente il contenuto

B. Segna la risposta corretta:

L'Origine della specie suscitò molte polemiche perché

- in una sola giornata furono vendute 1.250 della prima edizione
- fu il primo *best-seller* a carattere scientifico
- la teoria contestava i principi scientifici ed etici comunemente sostenuti
- dopo 150 anni l'audacia di quella teoria è superata

Darwin sosteneva che

- il numero delle specie animali è rimasto e rimarrà sempre lo stesso
- il numero delle specie già estinte è maggiore di quello delle specie esistenti
- la sua teoria era rivoluzionaria rispetto a quella di Linneo, che si limitava alla descrizione
- c'erano molte eccezioni alle affermazioni naturalistiche di Linneo

La teoria dell'evoluzione riguarda il campo scientifico della

- biologia
- medicina
- filosofia
- fisica

Il concetto di "teoria" NON implica una delle seguenti caratteristiche:

- suscita obiezioni e critiche
- può essere confermata da esperimenti e da osservazioni

- c. spiega un insieme di fatti o fenomeni già noti
- d. può essere formulata solo in campo filosofico

La teoria dell'evoluzione:

- a. non prevede obiezioni e ostacoli
- b. è simile a quella della relatività
- c. non si può dimostrare attraverso esperimenti
- d. deriva da quella del Big Bang

La teoria dell'evoluzione suscitò scandalo nell'Inghilterra dell'Ottocento perché:

- a. negava che gli esseri umani discendessero dagli angeli
- b. riteneva gli esseri umani parte del cosmo
- c. gli Inglesi non apprezzavano la genetica
- d. era falsa

Dopo 150 anni, la teoria dell'evoluzione biologica

- a. è stata smentita dalle scoperte della genetica
- b. è stata integrata dalle scoperte della genetica
- c. è stata proibita per permettere di approfondire gli studi di genetica
- d. è passata di moda perché è di moda la genetica

C. Spiega che cosa intende l'autore con la seguente espressione

“nulla per ora ha falsificato il concetto dell'evoluzione biologica, che per noi è divenuta, più che una teoria, una vera e propria concezione del mondo naturale”.

D. Indica, mediante una definizione o un sinonimo, il significato che i seguenti termini assumono nel contesto, specificando se ne conosci altre accezioni

controverso – granitico - avvezzo - suscettibile - indizio

Esercizio 2. Leggi attentamente il seguente brano, quindi svolgi le consegne elencate sotto

(da S. Vegetti, Finzi, A.M. Battistin *A piccoli passi* A. Mondadori Mi 1995)

Imparare a leggere e a scrivere a tre anni?

L'autrice, psicologa, esprime un giudizio sulla diffusione di tecniche per l'apprendimento precoce della lettura e scrittura cui vengono sottoposti bambini piccolissimi, anche di tre anni.

I programmi di apprendimento veloce rappresentano una **lusinga**, volta a soddisfare il **narcisismo** dei genitori. Sono studiati per rispondere al desiderio degli adulti, non a quello dei bambini. E i piccoli li seguono per adeguarsi a richieste esterne, non per se stessi, per rispondere agli spontanei bisogni di conoscenza. Di conseguenza, anziché maturare, essi si abituanano all'obbedienza **conformistica**. Inoltre vi sono altri motivi per considerarli controproducenti: stimolando prima del tempo e in modo **artificioso** i processi intellettuali del bambino, si limita la sua creatività, e si sbarrata la strada al libero espandersi della fantasia. Si ingabbia così, in una griglia prefabbricata di nozioni, lo sviluppo stesso del pensiero infantile: che ha bisogno di tempi e di modi diversi, per evolversi e maturare. Può capitare che il bambino impari quasi da solo, a leggere e a scrivere precocemente: in questi casi non c'è problema. Esistono fiori naturalmente precoci, l'importante è che, per farli fiorire più alla svelta, non li si coltivi in serra. Non avranno più lo stesso profumo, gli stessi colori. Quando un bambino impara a leggere e a scrivere troppo presto, si impoveriscono le sue capacità più creative. E lo si vede nel gioco e nel disegno. I bambini **iperstimolati** sono

bambini che non giocano, non solo perché hanno meno tempo, ma perché non sanno più giocare: proprio come succede quando sono malati. Uno dei primi sintomi dei disturbi **psichici** infantili è proprio questo: l'incapacità di giocare. Anche il disegno diventa privo di invenzione, di fantasia: non è più personalizzato, creativo, artistico, ma imitativo, **stereotipato**. Mentre prima il bambino riusciva a esprimere con straordinaria originalità le proprie esperienze e i loro contenuti **emotivi**, mentali, il più delle volte, appena ha imparato a leggere e a scrivere, comincia a disegnare la casetta, l'albero, il sole e la nuvola, seguendo un modello prestabilito, che rende così simili l'uno all'altro, stereotipati quasi tutti i disegni della scuola elementare. L'apprendimento precoce della lettura e della scrittura rischia inoltre di produrre una falsa efficienza mentale: è una precocità che più avanti si trasforma spesso in ritardo. Molti bambini che hanno funzionato come piccoli computer a tre, quattro anni, diventano poi "macchine intelligenti" già arrugginite, che si inceppano al primo intoppo. Per loro l'apprendimento è rimasto qualcosa di puramente meccanico, imitativo, privo di quelle curiosità che mettono in moto e mantengono viva la passione intellettuale.
(da S. Vegetti, Finzi, A.M. Battistin *A piccoli passi* A. Mondadori Mi 1995)

A. Dividi il brano in paragrafi e dà ad ognuno un titolo.

B. Indica, mediante una definizione o un sinonimo, il significato che i seguenti termini assumono nel contesto

1. lusinga.....
2. narcisismo.....
3. conformistico.....
4. artificioso.....
5. iperstimolato.....
6. psichico.....
7. stereotipato.....
8. emotivo.....

C. Spiega che cosa intende l'autore nei seguenti periodi

- I programmi di apprendimento veloce rappresentano una **lusinga**, volta a soddisfare il **narcisismo** dei genitori.
- In questo senso non li maturano, ma li abitano all'obbedienza **conformistica**.
- I bambini **iperstimolati** sono bambini che non giocano, non solo perché hanno meno tempo, ma perché non sanno più giocare: proprio come succede quando sono malati.
- Anche il disegno diventa privo di invenzione, di fantasia: non è più personalizzato, creativo, artistico, ma imitativo, **stereotipato**.

D. Indica se le seguenti proposizioni sono vere o false

- a) I genitori che spingono i propri bambini a leggere e scrivere a tre anni lo fanno per il bene dei figli
- b) i bambini seguono i programmi di apprendimento precoce perché sentono il bisogno di apprendere
- c) i programmi di apprendimento precoce spengono la fantasia dei bambini
- d) è negativo che i bambini imparino da soli precocemente a leggere e scrivere

- e) l'autrice afferma che i fiori non devono essere coltivati in serra
- f) i programmi di apprendimento precoce stimolano nei bambini la capacità di giocare
- g) I bambini che seguono programmi di apprendimento precoce producono disegni monotoni
- h) I bambini che seguono programmi di apprendimento precoce si ammalano di più
- i) L'apprendimento precoce può essere controproducente nella prosecuzione degli studi
- j) I bambini che seguono programmi di apprendimento precoce perdono il desiderio di conoscere

E. Riassumi il contenuto del brano in 10 righe

Esercizio 3. Le sequenze di questo testo sono state disposte in un ordine scorretto. Ricostruiscilo in base alla progressione logica degli argomenti scrivendo il numero di progressione nei quadratini.

- a. In conclusione, un disastro: perché quei bambini impareranno lo stesso a parlare, ma varie ricerche dimostrano che spesso chi ha problemi di linguaggio nell'infanzia può sviluppare, crescendo, difficoltà e disabilità mentali di vario grado.
- b. Risultato: il numero delle parole che i grandi scambiano con i piccini è in calo costante. Meno fiabe, meno dialogo, uguale apprendimento più lento: all'asilo e perfino alle elementari, in Gran Bretagna, entrano bambini di 5-6 anni con una capacità di comunicazione che sarebbe lecito aspettarsi da un bambino di un anno e mezzo, che ha appena imparato a camminare.
- c. Dall'altro, nuove tecnologie distraggono gli uni e gli altri, che si tratti di internet, social network come Facebook, telefonini, videogiochi.
- d. Così sostiene un rapporto del ministero dell'istruzione britannico che fotografa l'alfabetizzazione nel Regno Unito: il fenomeno che balza agli occhi dallo studio è infatti quello, in parte già noto, degli adulti che hanno sempre meno tempo per occuparsi della prole.
- e. C'era una volta. Ma adesso non c'è più. O, come minimo, c'è sempre di meno. I genitori hanno abbandonato o diminuito una vecchia abitudine: leggere o raccontare una favola ai figli per farli addormentare. E il risultato è che i bambini imparano a parlare sempre più tardi. Da un lato, i genitori sono sempre più affaticati.

Esercizio 4. Sapresti prevedere la continuazione dei seguenti paragrafi? Scegli una fra le tre continuazioni proposte, come nel seguente esempio:

Fin dall'antichità, certe regioni vulcaniche, nel Mediterraneo e in Oriente, sono state molto abitate; perciò i fenomeni vulcanici sono ben conosciuti e sono stati elaborati diversi sistemi per difendersi dalle loro minacce.

Il paragrafo continua

- a. *Descrivendo i vari tipi di fenomeni vulcanici*
- b. *Elencando le regioni vulcaniche nel Mediterraneo e in Oriente*
- c. *Descrivendo i modi con cui ci si può difendere dai fenomeni vulcanici*

1. Alcune calcolatrici possono essere programmate in modo da arrotondare i valori numerici fino a un certo numero di cifre decimali o significative. E' comunque abbastanza facile eseguire gli arrotondamenti senza una macchina.

Il paragrafo continua

- a. *Spiegando come si può programmare una calcolatrice per arrotondare i valori numerici*
- b. *Dando un esempio di arrotondamento eseguito tramite una macchina*
- c. *Descrivendo come si possono arrotondare i valori numerici in mancanza di una calcolatrice*

2. Nel mondo feudale, nei primi secoli del Medioevo, gli sviluppi culturali più significativi non si verificano nel campo della cultura scritta.

Il paragrafo continua

- a. *Dando esempi della cultura scritta nei primi secoli del Medioevo*
- b. *Descrivendo gli sviluppi più significativi della cultura scritta*
- c. *Descrivendo gli sviluppi in altri campi della cultura*

3. Gli atomi si combinano tra loro per formare degli aggregati detti **molecole**. Se le molecole sono formate da atomi tutti uguali si hanno le **sostanze semplici**: per esempio l'ossigeno, presente nell'aria sotto forma di O_2 , è una sostanza semplice perché la sua molecola è formata da due atomi uguali.

Il paragrafo continua

- a. *Descrivendo altre caratteristiche dell'ossigeno*
- b. *Definendo le sostanze che si hanno quando le molecole sono formate da atomi diversi*
- c. *Dando un'ulteriore definizione di «molecola»*

4. Quando si pensa ai primi esseri umani, sorprende che siano sopravvissuti e ancora di più che siano diventati i più potenti animali della Terra.

Il paragrafo continua

- a. *Descrivendo il periodo in cui i primi esseri umani apparvero sulla terra*
- b. *Descrivendo i punti deboli degli esseri umani nei confronti degli altri animali*

c. *Descrivendo i vantaggi degli esseri umani sugli altri animali*

Esercizio 5. Leggi attentamente il seguente racconto, poi svolgi le attività elencate di seguito

G. de Maupassant, *IL RITORNO*

(1) Il mare schiaffeggia la costa con le sue onde brevi e monotone. Bianche nuvolette svolazzano rapide nel vasto cielo azzurro, portate dal vento, come uccelli; il paese, nel fondo della valletta che va verso il mare, si sta scaldando al sole.

Proprio al principio, isolata, c'è la casa dei Martin-Lévesque, sull'orlo della strada. E' una casupola di pescatori, coi muri d'argilla, il tetto di paglia impennacchiato di giaggioli turchini. Un orticello quadrato grande come un fazzoletto, nel quale crescono cipolle, cavoli, prezzemolo e sedano, si stende davanti all'uscio, contornato da una siepe dalla parte della strada.

L'uomo è alla pesca; la donna, davanti alla casupola, sta aggiustando le maglie d'una gran rete bruna, tesa sul muro come una immensa ragnatela. Una ragazzetta di quattordici anni, seduta su una seggiola impagliata poggiata all'indietro sul cancellino dell'orto, rammenda la biancheria, biancheria da povera gente, usa e rattoppata. Un'altra ragazzetta, più giovane di lei d'un anno, culla tra le braccia un bambinello che ancora non si muove né parla; e due altri bambini, di due e tre anni ciascuno, stanno seduti impiasticciando con la terra e tirandosela sul viso.

Nessuno parla. Solo il lattante che la ragazzetta cerca d'addormentare piange senza interruzione, con una vocina stridente. Un gatto dorme sul davanzale della finestra; ai piedi del muro delle violaccicche fiorite formano un bel cuscinetto di fiori bianchi attornati di mosche ronzanti.

(2) A un tratto la fanciulletta che sta cucendo vicino al cancello chiama: - Mamma!

La madre risponde:- Che c'è?

- E' tornato...

Sono preoccupate, da quella mattina presto, perché c'è un uomo che gironzola intorno alla casa; un uomo anziano, che sembra mendicante. Lo hanno visto mentre andavano ad accompagnare il padre alla barca: stava seduto nel fosso, davanti al loro uscio. E, quando sono tornate dalla spiaggia, era sempre lì, a guardar la casa. Pareva malaticcio e poverissimo. Per più d'un ora era rimasto immobile; poi, accortosi che le donne lo guardavano come se fosse un ladro, s'era allontanato strascicando una gamba. Ma dopo un po' l'avevano visto tornare, con quella sua andatura lenta e stanca; e s'era rimesso a sedere, stavolta un po' lontano, come per spiarle.

La madre e la ragazzina avevano paura; la madre soprattutto era inquieta; già era timorosa di natura, e poi il suo uomo, Lévesque, sarebbe tornato dalla pesca solamente a notte.

(3) Suo marito si chiamava Lévesque; lei Martin, e allora li chiamavano Martin-Lévesque, per questo motivo: lei aveva sposato in prime nozze un marinaio di nome Martin, che andava tutte le estati a Terranova a pescare il merluzzo; dopo due anni di matrimonio aveva una bambina ed era incinta di sei mesi, quando il veliero di suo marito, le *Due sorelle*, un tre alberi di Dieppe sparì. Non se ne ebbero più notizie; nessuno dei marinai che vi erano imbarcati tornò: fu dato per perso, equipaggio e carico. La Martin aspettò per dieci anni, allevando faticosamente i due figli; poi, siccome era una brava donna, fu chiesta in sposa da un pescatore del paese, Lévesque, vedovo con un figlio. Si sposarono e in tre anni lei ebbe altri due figlioli. Tiravano avanti laboriosamente e faticosamente. Nella loro casa il pane era tenuto di conto, e la carne non si vedeva quasi mai. A volte, d'inverno, durante il maltempo, pigliavano a debito dal fornaio. Ciononostante i bambini stavano bene.

La gente diceva: - Sono brave persone i Martin-Lévesque. La Martin è una lavoratrice e un altro pescatore bravo come Lévesque non c'è.

La ragazzina seduta al cancelletto disse: - Sembra che ci conosca. Forse è un povero di Epreville o Auzebosc.

Ma la madre non poteva sbagliarsi: no, no, non era uno della zona, certamente!

Ora, siccome quello non si muoveva affatto e seguitava a fissare con ostinazione la casa, la Martin s'arrabbiò, e, fatta audace dalla paura, prese una pala e uscì sulla strada: -Che fate costì? - gridò al vagabondo.

-Piglio il fresco - rispose lui con voce roca. - Vi do noia?

La donna disse: - Perché state davanti a casa mia, a spiare?

L'uomo replicò: - Non faccio male a nessuno. Non si può stare seduti per la strada?

Non sapendo che rispondere, la donna tornò a casa.

La giornata passò lentamente. Verso mezzogiorno l'uomo se ne andò. Alle cinque si rifece vedere, poi sparì di nuovo.

Quando tornò Lévesque, a notte fonda, gli raccontarono tutto. Sarà un ficcanaso, o un invidioso...

E se ne andò tranquillamente a letto; mentre la sua compagna pensava sempre a quel vagabondo che l'aveva guardata in un modo così strano.

Il giorno dopo tirava un gran vento e il marinaio, visto che non sarebbe potuto andare a pesca, aiutò sua moglie ad accomodare le reti.

Verso le nove la figliuola più grande, una Martin, che era andata a comprare il pane, tornò a casa di corsa, spaventata, gridando: -Mamma, è tornato un'altra volta!...

La madre si sentì rimescolare, e, pallidissima, disse al suo uomo: - Vagli a dir qualcosa te, Lévesque, che se ne vada, che la smetta di spiarci a questo modo, perché mi sento tutta agitata.

Lévesque, un pescatore alto, dal viso color mattone, la barba rossa e folta, gli occhi azzurri bucati da un puntino nero, il collo robusto sempre coperto di lana per ripararsi dal vento e dalla pioggia in alto mare, uscì tranquillamente e s'accostò al vagabondo. Cominciarono a parlare. La madre e i figli li guardavano di lontano, ansiosi, palpitanti.

Ad un tratto lo sconosciuto s'alzò e insieme a Lévesque si diresse verso la casa. La Martin, spaventata, indietreggiava.

Suo marito le disse: - Dàgli un pezzetto di pane e un bicchiere di sidro; è digiuno da ierlaltro.

Entrarono in casa tutti e due, seguiti dalla madre e dai figli. Il vagabondo si mise a sedere e cominciò a mangiare a capo chino sotto gli sguardi di tutti. La madre, in piedi, lo scrutava; le due figliole più grandi - una portava il piccino - stavano addossate all'uscio fissandolo avidamente, e i due bambini, seduti in mezzo alla cenere del camino, non giocavano più col paiolo affumicato, per guardare anche loro l'estraneo. Lévesque si sedette, e gli chiese:

-Venite di lontano?

- Da Cette.

-A piedi?

- Sì, a piedi; quando uno non ha soldi...

-E dove state andando?

- Qui.

-Conoscete qualcuno?

- Certo.

Tacquero. Benché avesse fame, l'estraneo mangiava lentamente e dopo ogni boccone di pane beveva un sorso di sidro. Aveva un viso macilento, pieno di grinze, scavato, e l'aspetto di chi ha molto sofferto. Lévesque chiese, ad un tratto:

(4) -Come vi chiamate?

L'uomo rispose, senza nemmeno levar gli occhi: -Mi chiamo Martin.

La madre si sentì scorrere per le ossa uno strano brivido. Fece un passo avanti, come per guardare il vagabondo più da vicino e restò impalata di fronte a lui, con la bocca aperta e le braccia penzoloni. Stavano tutti zitti.

Finalmente Lévesque disse: -Siete di queste parti?

Rispose: -Son di qui.

Alzò il capo, il suo sguardo s'incontrò con quello della donna, restarono inchiodati, fissi, come se fossero fusi in uno.

Ad un tratto lei disse, con voce mutata, bassa e tremante: -Sei te, marito mio?

Lui rispose lentamente: -Sì, sono io.

Non si mosse, e seguì a masticare. Più sorpreso che commosso Lévesque balbettò: -Sei proprio te, Martin?

L'altro rispose con semplicità: -Sì, sono io.

Il secondo marito, chiese: -E di dove vieni?

-Dalla costa dell'Africa - rispose Martin. - Si era andati addosso a un banco, e ci siamo salvati in tre: Picard, Vatinel, e io. E poi ci avevano preso i selvaggi che ci hanno tenuto dodici anni. Picard e Vatinel sono morti. A me mi ha preso un esploratore inglese, che m'ha riportato a Cette. Ed eccomi qui.

La Martin cominciò a piangere, col viso nascosto nel grembiule.

- E ora, che si fa? - disse Lévesque.

Martin chiese: - Sei te il suo marito?

Lévesque rispose: - Sì, sono io. Si guardarono in silenzio.

Martin guardò i ragazzi che gli stavano intorno, indicò le due femmine con un cenno del capo:- Son le mie?

Lévesque rispose: - Sì, sono le tue. Non si alzò, non le baciò. Disse soltanto:- Mamma mia, come son cresciute!

(5) - Che si fa? - ripeté Lévesque. Martin era soprappensiero; non lo sapeva nemmeno lui. Poi si decise:

- Farò come ti pare a te; non ti voglio far torti. Certo, fa dispiacere, dato che stai in casa. Io ho due figlioli, tu tre: ognuno si piglia i suoi. La madre è tua? è mia? Farò come vorrai decidere; ma la casa è mia perché me l'ha lasciata mio padre, e ci sono nato e ci sono anche le carte dal notaio.

La Martin seguiva a piangere, tra piccoli singhiozzi soffocati nella tela turchina del grembiule. Le due figlie grandi s'erano avvicinate e guardavano timorose il loro padre.

Questi aveva finito di mangiare. Disse.-Allora, che si fa?

Lévesque ebbe un'idea: -Andiamo dal parroco, deciderà lui.

Martin s'alzò, andò verso sua moglie e costei gli si gettò addosso, singhiozzando: - Marito mio, sei tornato... sei tornato, povero marito mio.

Lo abbracciava, in preda ai ricordi del tempo passato, come una ventata di ricordi che la riportavano ai vent'anni, ai primi abbracci. Martin s'era commosso anche lui e le baciava la cuffia. Sentendo piangere la loro madre, anche i due bambini accanto al camino cominciarono a urlare tutti e due insieme, e il marmocchietto, che stava tra le braccia della seconda femmina, strillò con una vocetta acuta come un piffero stonato.

Lévesque, ritto, aspettava:-Via - disse; - andiamo a sistemare questa faccenda.

Martin si sciolse dall'abbraccio; guardava le sue figliuole, e allora la madre disse: -Dategli almeno un bacio a vostro padre.

Le ragazzine s'avvicinarono tutte e due insieme, con l'occhio asciutto, stupite e un po' timorose. Martin le baciò sulle gote, una dopo l'altra, con un bacione sonoro, alla rustica. Il piccino, trovandosi vicino quel viso sconosciuto, si mise a urlare in modo tale che quasi gli venivano le convulsioni. Poi i due uomini uscirono insieme.

(6) Mentre passavano davanti al caffè del Commercio Lévesque chiese: -Si piglia un gocciolino?

-Certo, certo - assentì Martin. Entrarono, e si misero seduti. Il locale era ancora vuoto.

Lévesque gridò: - Ohé, Chicot, due di quella buona! E' tornato Martin, te lo ricordi, Martin, quello della mia moglie, hai capito, quello delle *Due sorelle*, che s'era perso in mare...

L'oste, panciuto, sanguigno, gonfio di grasso, s'avvicinò con tre bicchieri in una mano e una caraffa nell'altra, e chiese, tranquillo: -Sicché, sei tornato, eh, Martin?

Martin rispose: - Eccomi qui.

Comprensione del testo.

1. Perché la famiglia è chiamata **Martin-Levesque**?
2. **Quanti figli** ha la signora? Perché?
3. Perché la donna, dopo che il marito è andato a dormire, “ pensava sempre a quel vagabondo che l'aveva guardata in un modo così strano” ?
4. Di quali personaggi viene fornita una **descrizione fisica**? Quale importanza assume tale descrizione per delineare il confronto tra i personaggi?
5. Sottolinea nel testo i passaggi relativi alla presentazione del **paesaggio** e descrivi l'atmosfera che conferiscono alla storia.
6. Evidenzia sul testo, con due diversi tipi di sottolineatura, le scene che si svolgono all'aperto e quelle ambientate al chiuso e metti in relazione l'ambientazione con i sentimenti espressi dai personaggi.
7. Metti in ordine **cronologico** i fatti accaduti (cosa è accaduto prima e dopo), presentandoli in forma di riassunto.
8. Il testo ti è stato presentato diviso in sei sequenze; qual è la logica che determina lo stacco da una sequenza all'altra?
9. Rintraccia i **colpi di scena** presenti nella narrazione, isolando in particolare quelli che preludono a un chiaro stacco temporale.
10. L'autore ha dato un **finale** al racconto? Qual è il vero finale?

Chiave di correzione

Nota bene: per le domande a risposta aperta, le soluzioni proposte sono indicative; sono possibili anche ipotesi differenti purché pertinenti e coerenti col testo.

Es. 1.

A. Titolazione dei paragrafi

- *L'Origine della specie*: un best seller fino ad oggi controverso.
- Primo motivo di controversia: il principio rivoluzionario della continua evoluzione delle specie viventi.
- Secondo motivo di controversia: la prima teoria in campo biologico.
- Terzo motivo di controversia: la teoria dell'evoluzionismo riguarda la specie umana e mette in discussione una concezione tradizionale.
- Il punto della situazione dopo 150 anni: la genetica offre una conferma sperimentale alla teoria darwiniana. L'evoluzione biologica è ora diventata una concezione del mondo naturale.

B. 1c; 2b; 3a; 4c; 5a; 6b.

C. Fino ad oggi non è stato dimostrato che la teoria darwiniana dell'evoluzione delle specie viventi sia infondata, anzi essa non si può più definire una teoria, ma un principio fondamentale su cui si basa la nostra conoscenza del mondo naturale.

D.

controverso: oggetto di discussione, qualcosa su cui non c'è accordo generale.

granitico: "immutabile e resistente"; altra accezione "fatto di granito"

avvezzo: abituato

suscettibile: "che può essere sottoposto a..." (suscettibile di verifica sperimentale, "che può essere sottoposto a verifica..."); altra accezione: "facilmente irritabile"

indizio "indicazione che permette di orientarsi"

Es. 2.

A. Divisione in paragrafi

Paragrafo 1: a quale bisogno rispondono i programmi di apprendimento veloce ?

I programmi di apprendimento veloce rappresentano una **lusinga**, volta a soddisfare il **narcisismo** dei genitori. Sono studiati per rispondere al desiderio degli adulti, non a quello dei bambini. E i piccoli li seguono per adeguarsi a richieste esterne, non per se stessi, per rispondere agli spontanei bisogni di conoscenza. Di conseguenza, anziché maturare, essi si abituano all'obbedienza **conformistica**.

Paragrafo 2: bruciare le tappe significa ingabbiare lo sviluppo del pensiero

Inoltre vi sono altri motivi per considerare questi programmi controproducenti: stimolando prima del tempo e in modo **artificioso** i processi intellettuali del bambino, limitano la sua creatività, e sbarrano la strada al libero espandersi della fantasia. Si ingabbia così, in una griglia prefabbricata di nozioni, lo sviluppo stesso del pensiero infantile: che ha bisogno di tempi e di modi diversi, per evolversi e maturare. Può capitare che il bambino impari quasi da solo, a leggere e a scrivere precocemente: in questi casi non c'è problema. Esistono fiori naturalmente precoci, l'importante è che, per farli fiorire più alla svelta, non li si coltivi in serra. Non avranno più lo stesso profumo, gli stessi colori. Quando un bambino impara a leggere e a scrivere troppo presto, si impoveriscono le sue capacità più creative. E lo si vede nel gioco e nel disegno.

Paragrafo 3: l'eccesso di stimoli priva il bambino della sua creatività

I bambini **iperstimolati** sono bambini che non giocano, non solo perché hanno meno tempo, ma perché non sanno più giocare: proprio come succede quando sono malati. Uno dei primi sintomi dei disturbi **psichici** infantili è proprio questo: l'incapacità di giocare.

Anche il disegno diventa privo di invenzione, di fantasia: non è più personalizzato, creativo, artistico, ma imitativo, **stereotipato**. Mentre prima il bambino riusciva a esprimere con straordinaria originalità le proprie esperienze e i loro contenuti **emotivi**, mentali, il più delle volte, appena ha imparato a leggere e a scrivere, comincia a disegnare la casetta, l'albero, il sole e la nuvola, seguendo un modello prestabilito, che rende così simili l'uno all'altro, stereotipati quasi tutti i disegni della scuola elementare.

Paragrafo 4: la precocità può trasformarsi in ritardo

L'apprendimento precoce della lettura e della scrittura rischia inoltre di produrre una falsa efficienza mentale: è una precocità che più avanti si trasforma spesso in ritardo. Molti bambini che hanno funzionato come piccoli computer a tre, quattro anni, diventano poi "macchine intelligenti" già arrugginite, che si inceppano al primo intoppo. Per loro l'apprendimento è

rimasto qualcosa di puramente meccanico, imitativo, privo di quelle curiosità che mettono in moto e mantengono viva la passione intellettuale.

B. Conoscenza del lessico

1. **lusinga** = atteggiamento che mira a ottenere la simpatia di qualcuno o a fargli piacere, spesso per indurlo a un determinato comportamento; allettamento, promessa
2. **narcisismo** = ammirazione eccessiva di se stessi
3. **conformistico** = convenzionale, che si ripete sempre uguale
4. **artificioso** = non spontaneo, artefatto
5. **iperstimolato** = che riceve sollecitazioni eccessive
6. **psichico** = che riguarda la mente; mentale
7. **stereotipato** = che segue passivamente la mentalità, i modi di vita prevalenti in una determinata società; convenzionale
8. **emotivo** = relativo all'emozione o che deriva dall'emozione

C. Riformulazione

- I programmi di apprendimento veloce rappresentano una **lusinga**, volta a soddisfare il **narcisismo** dei genitori. = I programmi di apprendimento veloce servono a soddisfare il desiderio dei genitori di avere figli modello da mostrare come un personale trofeo.
- In questo senso non li maturano, ma li abituaano all'obbedienza **conformistica**. = questi programmi non servono a far crescere i bambini ma solo ad allenarli ad eseguire quanto è loro richiesto
- I bambini **iperstimolati** sono bambini che non giocano, non solo perché hanno meno tempo, ma perché non sanno più giocare: proprio come succede quando sono malati. = i bambini che ricevono troppi stimoli perdono la capacità di giocare utilizzando la fantasia, come accade quando sono ammalati e non hanno più energie da dedicare al gioco né desiderio di farlo.
- Anche il disegno diventa privo di invenzione, di fantasia: non è più personalizzato, creativo, artistico, ma imitativo, **stereotipato**. = i disegni imitano modelli imposti dall'esterno e non sono più il prodotto unico dell'inventiva del bambino.

D. Comprensione del testo

- a) (FALSO)
- b) (FALSO)
- c) (VERO)
- d) (FALSO)
- e) (FALSO)
- f) (FALSO)
- g) (VERO)
- h) (FALSO)
- i) (VERO)
- j) (VERO)

Es. 3.: e1; c2; d3; b4; a5.

Es. 4. 1c, 2c, 3b, 4b

Es. 5.

1. 2. La donna ha assunto il cognome Martin dal primo matrimonio e due figlie portano il nome Martin del primo marito. Poi ha sposato Levesque, vedovo con un figlio Levesque, ed ha avuto altri due figli. La donna ha dunque cinque figli.
3. I sentimenti di affetto per il primo marito, mai dimenticato, il turbamento per essersi sposata senza che fosse mai stato trovato il marito disperso in mare e lo sguardo insistente dell'uomo le danno uno strano presentimento, temuto e desiderato, che quell'uomo sia il primo marito.
4. Spiccano le descrizioni del "vagabondo", molto malandato e stanco, e del secondo marito, vigoroso e abbronzato, nettamente contrastanti e indicatrici della sofferenza patita del primo e della schiettezza, onestà e generosità del secondo.
5. La forte prevalenza di elementi naturali (mare, vento, sole, colori di fiori) è indicatrice di esistenze totalmente affidate agli eventi della natura.
6. All'aperto, le scene dei primi contatti della donna e del marito Levesque, volti ad allontanare l'uomo, testimoniano estraneità e rifiuto. Al chiuso, nell'intimità della casa, che i due sposi avevano condiviso nella loro vita in comune, si svolge il riconoscimento, un momento personale e commovente che non poteva essere messo in pubblico.

7. La signora Martin ha sposato il pescatore Martin e da lui ha avuto due figlie. Martin è partito verso il mare di Islanda, ma il perschereccio fa naufragio. La barca vuota viene portata a riva. Passano 10 anni, la donna deve allevare le due bambine, è sola. Sposa un pescatore, vedovo con un figlio. La nuova coppia mette al mondo altri due figli. Martin, intanto, sopravvissuto al naufragio insieme a due compagni, approda alle coste dell’Africa. Gli indigeni li tengono prigionieri per 12 anni. Morti i compagni, Martin riesce a tornare in Francia grazie a un esploratore inglese. Infine, a piedi, dal porto vicino in cui è stato sbarcato, raggiunge la sua casa e ritrova la famiglia.

8. Sono le sequenze che esprimono la composizione della storia: 1. una situazione iniziale. 2. Succede qualcosa che la turba. 3. Si svolgono diversi fatti, che costituiscono la parte narrativa più consistente e centrale del racconto vero e proprio. 4. I fatti arrivano a un punto di tensione 5. C’è il chiarimento e lo scioglimento della vicenda. 6. L’autore inserisce una conclusione marginale, ma il vero finale resta sospeso.

9. 1. A un tratto ... Mamma, è tornato. 2. -Che fate costì? - gridò al vagabondo 3. Verso le nove ... -Mamma, è tornato un'altra volta!... 4. Ad un tratto lo sconosciuto s'alzò e insieme a Lévesque si diresse verso la casa. 5. Entrarono in casa tutti e due ... Lévesque si sedette, e gli chiese: (dialogo) ... 6. . Lévesque chiese, ad un tratto: -Come vi chiamate? L'uomo rispose, senza nemmeno levar gli occhi: -Mi chiamo Martin. 7. Ad un tratto lei disse, ... -Sei te, marito mio? Lui rispose lentamente: **-Si, sono io.**

10. Non c’è un vero finale. Vorremmo sapere cosa dirà il parroco. Ma lo scrittore lascia aperto il finale: lo possiamo immaginare, ipotizzando una soluzione pratica (che però snatura lo spirito del racconto) oppure comprendendo che la vita di gente semplice, affidata alle intemperanze della natura, può prevedere anche il verificarsi di situazioni ambigue come questa. Lo rivela la conclusione ambientata all’osteria, dove l’oste accoglie con un benvenuto, ben poco preoccupato delle conseguenze pratiche, il ritorno di un compaesano alla vita.

Sezione II: competenze logico-matematiche

In questa sezione verificherai le seguenti competenze:

Competenze di aritmetica di base:

- Avere padronanza del calcolo manuale
- Effettuare le quattro operazioni con i numeri razionali
- Conoscere le priorità delle operazioni ed il significato delle parentesi
- Conoscere le proprietà delle operazioni e saperle utilizzare
- Confrontare i numeri tra loro
- Calcolare la percentuale di un numero
- Trasformare i numeri da decimale a frazionario e viceversa
- Operare con le potenze e applicare le loro proprietà

Competenze di geometria di base:

- Conoscere le principali costruzioni geometriche elementari e saperle realizzare mediante l'utilizzo di riga, squadra e compasso (rette parallele, rette perpendicolari, asse di un segmento, bisettrice di un angolo, triangolo isoscele ecc.)
- Conoscere e saper classificare i principali enti geometrici (triangoli, parallelogrammi, poligoni)

Competenze lessicali:

- Saper trasformare l'enunciato di un semplice problema in una espressione matematica.
- Saper disegnare, a partire dalla sua descrizione in un testo scritto, una figura geometrica.
- Saper spiegare a parole il significato di una semplice espressione matematica.
- Saper giustificare i passaggi matematici effettuati con una terminologia corretta.

Tipologia di attività con cui esercitarsi:

- Riattivare il calcolo manuale mediante esercizi di calcolo aritmetico senza utilizzo di calcolatrici
- Esercitarsi con gli strumenti del disegno (riga, squadra e compasso) nella costruzione dei principali enti geometrici

Test sugli enti geometrici fondamentali

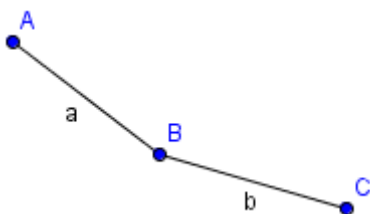
Compila la tabella in calce con le risposte che ritieni corrette e poi confronta con la chiave di correzione fornita.

A) Due segmenti adiacenti misurano 2 cm e 3 cm. Qual è la distanza dei loro estremi?

- 1) 6 cm
- 2) 2 cm
- 3) 3 cm
- 4) 5 cm
- 5) nessuna delle risposte precedenti

B) I due segmenti sono

- 1) perpendicolari
- 2) adiacenti
- 3) consecutivi
- 4) paralleli
- 5) nessuna delle risposte precedenti



C) Il punto è un primo ente fondamentale, esso è un concetto

- 1) primitivo cui corrisponde una definizione
- 2) derivato privo di una vera definizione
- 3) primitivo privo di una vera definizione
- 4) derivato cui corrisponde una definizione
- 5) nessuna delle risposte

D) Siano dati due segmenti adiacenti AB e BC e sia individuato per ognuno di loro il loro punto medio.

- 1) La distanza tra i punti medi è uguale alla distanza AC
- 2) La distanza tra i punti medi è uguale al doppio della distanza AC
- 3) La distanza tra i punti medi è uguale alla metà della distanza AC
- 4) La distanza tra i punti medi è uguale al triplo della distanza AC
- 5) Nessuna delle precedenti

E) Una figura si dice piana se

- 1) tutti i suoi punti appartengono a piani diversi
- 2) tutti i suoi punti appartengono alla stessa retta

- 3) tutti i suoi punti appartengono alla stessa semiretta
- 4) tutti i suoi punti appartengono allo stesso piano
- 5) Nessuna delle precedenti

F) Nel disegno le rette sono

- 1) sghembe
- 2) incidenti
- 3) parallele
- 4) coincidenti
- 5) Nessuna delle precedenti



G) Una linea geometrica deve essere immaginata

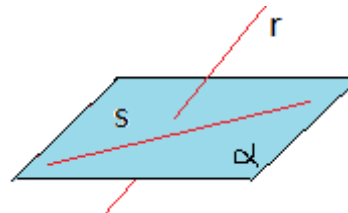
- 1) priva di larghezza e priva di spessore
- 2) Sia con larghezza che con spessore
- 3) priva di spessore
- 4) priva di larghezza e con uno spessore
- 5) Nessuna delle precedenti

H) Sapendo che la differenza di due segmenti è di 16 cm e il più lungo è 5 volte l'altro, quanto misura il segmento minore?

- 1) 1 cm
- 2) 2 cm
- 3) 3 cm
- 4) 4 cm
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

I) Nel disegno le rette sono

- 1) sghembe
- 2) incidenti
- 3) parallele
- 4) coincidenti
- 5) Nessuna delle risposte precedenti



J) Quanti punti distinti si devono segnare su di una retta per individuare 2 segmenti adiacenti?

- 1) 0
- 2) 1
- 3) 2
- 4) 3
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

K) I tre enti fondamentali della geometria sono:

- 1) il punto e la retta
- 2) il punto, il segmento e il piano
- 3) la retta, il segmento e il piano
- 4) il punto, la retta e il piano
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

L) Dati due segmenti adiacenti $AB = 10\text{cm}$ e $BC = 4\text{cm}$, calcola la distanza dal punto A al punto medio del segmento BC.

- 1) 10 cm
- 2) 9 cm
- 3) 8 cm
- 4) 7 cm
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

Domanda	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Risposta												

Test sugli angoli

Compila la tabella in calce con le risposte che ritieni corrette e poi confronta con la chiave di correzione fornita.

A) Se A^\wedge e B^\wedge sono esplementari allora

- 1) $A^\wedge + B^\wedge$ è un angolo di 270°
- 2) $A^\wedge + B^\wedge$ è un angolo piatto
- 3) $A^\wedge = B^\wedge$
- 4) $A^\wedge + B^\wedge$ è un angolo retto
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

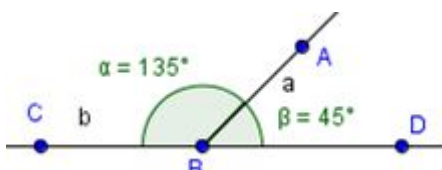
B) La somma di due angoli misura 180 e la loro differenza è un angolo retto.

- 1) 125° è la misura dell'angolo più grande
- 2) 35° è la misura dell'angolo più piccolo
- 3) 15° è la misura dell'angolo più piccolo
- 4) 135° è la misura dell'angolo più grande
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

C) Per misurare gli angoli si utilizza un

- 1) sistema di misura non decimale
- 2) sistema di misura binario
- 3) sistema di misura decimale
- 4) sistema di misura ottale
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

D) La figura rappresenta due angoli



- 1) esplementari
- 2) piatti
- 3) complementari
- 4) supplementari
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

E) Due angoli opposti al vertice sono

- 1) uno il doppio dell'altro
- 2) equivalenti
- 3) congruenti
- 4) uno la metà dell'altro
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

F) I sottomultipli del grado sono:

- 1) minuti e secondo
- 2) gradi, primi e secondi
- 3) ore e giorni
- 4) primi e secondi
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

G) Due angoli si dicono consecutivi quando

- 1) hanno un vertice in comune
- 2) hanno un vertice in comune e un lato in comune
- 3) hanno due vertici in comune e un lato in comune, mentre gli altri due lati si trovano da parti opposte rispetto al lato comune
- 4) hanno due vertici in comune e un lato in comune, mentre gli altri due lati sono semirette opposte, cioè uno il prolungamento dell'altro
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

H) Due angoli che hanno la stessa ampiezza sono

- 1) congruenti
- 2) sottomultipli tra di loro
- 3) equivalenti
- 4) equipollenti
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

I) Il grado è la misura dell'ampiezza di un angolo uguale

- 1) alla trecentosessantesima parte dell'angolo retto
- 2) alla novantesima parte dell'angolo retto
- 3) alla trecentosessantesima parte dell'angolo piatto
- 4) alla sessantesima parte dell'angolo retto
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

J) Due angoli si dicono adiacenti quando

- 1) hanno un vertice in comune
- 2) hanno un vertice in comune e un lato in comune, mentre gli altri due lati si trovano da parti opposte rispetto al lato comune
- 3) hanno un vertice in comune e un lato in comune, mentre gli altri due lati sono semirette opposte, cioè uno il prolungamento dell'altro
- 4) hanno due vertici in comune e un lato in comune, mentre gli altri due lati si trovano da parti opposte rispetto al lato comune
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

K) L'angolo nullo misura

- 1) 180°
- 2) 0°
- 3) 90°
- 4) 270°
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

L) La bisettrice è

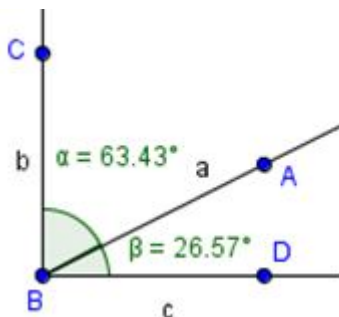
- 1) la semiretta che divide l'angolo in due parti congruenti
- 2) la retta che divide l'angolo in due parti congruenti
- 3) la retta che divide l'angolo in tre parti congruenti
- 4) la semiretta che divide l'angolo in tre parti congruenti
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

M) Se A^\wedge e B^\wedge sono congruenti allora

- 1) $A^\wedge + B^\wedge$ è un angolo di 270°
- 2) $A^\wedge + B^\wedge$ è un angolo retto
- 3) $A^\wedge + B^\wedge$ è un angolo piatto
- 4) $A^\wedge = B^\wedge$
- 5) Nessuna delle risposte precedenti

N) La figura rappresenta due angoli

- 4) piatti
- 5) Nessuna



- 1) esplementari
- 2) complementari
- 3) supplementari

delle risposte precedenti

Domanda	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
Risposta														

Test di aritmetica e insiemistica

1) Il risultato di $3:0$ è:

- A) 3 B) 0 C) 1 D) impossibile

2) 3^4 è uguale a:

- A) 81 B) 12 C) 34 D) 3333

3) $3^4 \cdot 3^2$ è equivalente a:

- A) 3^8 B) 3^6 C) 3^{16} D) 3^2

4) La scomposizione in fattori primi di 48 è:

- A) $6 \cdot 8$ B) $40+8$ C) $2^4 \cdot 3$ D) $2^3 \cdot 3^2$

5) Il M.C.D. tra 12 e 18 è:

- A) 6 B) 12 C) 18 D) 36

6) Due quinti di 120 è uguale a:

- A) 24 B) 40 C) 48 D) 300

7) Quale tra le seguenti relazioni è errata?

- A) $\frac{2}{3} > \frac{1}{4}$ B) $\frac{5}{4} < \frac{11}{9}$ C) $\frac{2}{7} > \frac{4}{15}$ D) $\frac{7}{3} > \frac{16}{7}$

8) Quale tra le seguenti uguaglianze è vera?

- A) $\frac{3}{4} = 2 - \frac{3}{8}$ B) $\frac{2}{5} = 1 + \frac{3}{5}$ C) $\frac{7}{3} = -1 + \frac{10}{3}$ D) $\frac{9}{5} = 10 - \frac{1}{5}$

9) Il risultato di $\frac{3}{4} + \frac{2}{3}$ è:

- A) $\frac{5}{7}$ B) $\frac{17}{12}$ C) $\frac{5}{12}$ D) $\frac{1}{2}$

10) Il 15% di 48 è:

- A) 7.2 B) 320 C) 40.8 D) 8

11) Se si Aumenta 100 del 10% e si diminuisce il risultato del 10% si ottiene:

- A) 100 B) 99 C) 10 D) 120

12) Il valore assoluto di $(-3-2)$ è:

- A) 1 B) -1 C) 5 D) -5

13) $(2+4)(5-3)=$

- A) $2 \cdot 5 - 4 \cdot 3$ B) $2 \cdot 5 - 2 \cdot 3 + 4 \cdot 5 - 4 \cdot 3$ C) $2 \cdot 3 - 4 \cdot 5$ D)
 $2 \cdot 5 - 2 \cdot 3 - 4 \cdot 5 + 4 \cdot 3$

14) 3.13 è equivalente a:

- A) $\frac{31}{9}$ B) $\frac{74}{9}$ C) $\frac{313}{100}$ D) $\frac{47}{15}$

15) Quale delle seguenti relazioni è errata?

- A) $-2 < 2$ B) $-3 < -2$ C) $-1 < -2$ D) $5 > -6$

16) Quale relazione definisce correttamente la posizione del punto A?

- A) $-2 < A < -1$ B) $-2 > A > -1$ C) $-2 < A > -1$ D) $-2 = A = -1$

17) $(-2)^4 = \dots$

- A) -16 B) +16 C) $\frac{1}{16}$ D) $-\frac{1}{16}$

18) Quale tra i risultati delle seguenti operazioni è positivo?

- A) $(-3)(-2)^2$ B) $(-1-2)(-4)$ C) $(2-5)^3(-2)^2$ D) $-(-(-2))$

19) "5 è un numero naturale" si scrive:

- A) $5 \in N$ B) $5 \subset N$ C) $\{5\} \subseteq N$ D) $\{5\} \in \{N\}$

20) un angolo ottuso è un angolo:

- A) maggiore di 100° B) maggiore di 90° C) maggiore di 180° D) maggiore di 50°

21) Dati gli insiemi $A = \{1;2;3;4;5;6;7\}$ e $B = \{2;4;6;8\}$ l'intersezione tra A e B è:

- A) $A \cap B = \{0\}$ B) $A \cap B = \{0;1;2;3;4;5;6;7;8\}$ C) $A \cap B = \{1;3;5;7\}$ D) $A \cap B = \{6;2;4\}$

22) $A = \{a;b;c\}$ e $B = \{a;e;i;o;u\}$. Quale affermazione è vera?

- A) $A \subset B$ B) $A \cap B = \{a\}$ C) $B \subseteq A$ D) $A \cap B = \emptyset$

23) Il simmetrico del punto $P(4;3)$ rispetto all'asse delle x (ascisse) è:

A) $(4;3)$

B) $(-4;-3)$

C) $(4;-3)$

D) $(-4;3)$

Domanda	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
Risposta																								

Test ed esercizi di comprensione del linguaggio matematico

Per ciascuna delle seguenti frasi indica l'uguaglianza che le corrisponde, scegliendola tra quelle che seguono. Una sola è esatta. Quale?

A) CD supera il segmento AB di 10 cm

- 1) $AB = CD + 10 \text{ cm}$
- 2) $AB - CD = 10 \text{ cm}$
- 3) $CD = AB + 10 \text{ cm}$
- 4) $AB + CD = 10 \text{ cm}$

B) AB è i $\frac{3}{4}$ del segmento CD

- 1) $CD : AB = 3 : 4$
- 2) $AB - 3CD = 4$
- 3) $CD = 3 AB + 4$
- 4) $AB : CD = 3 : 4$

C) Il segmento AB supera di 5 cm il doppio del segmento CD

- 1) $AB + CD = 2 \times 5 \text{ cm}$
- 2) $AB - 2CD = 5 \text{ cm}$
- 3) $2 AB + CD = 5 \text{ cm}$
- 4) $AB + 2 CD = 5 \text{ cm}$

Per ciascuna delle seguenti eguaglianze indica la corrispondente frase linguistica, scegliendola tra quelle che seguono:

D) $AB = \frac{3}{4} CD + 2 \text{ cm}$

- 1) Il segmento AB supera di 2 centimetri i $\frac{3}{4}$ del segmento CD
- 2) Il segmento CD supera di 2 centimetri i $\frac{3}{4}$ del segmento AB
- 3) La differenza tra il segmento AB e il segmento CD è uguale a $\frac{3}{4}$
- 4) Se dai $\frac{3}{4}$ del segmento CD si tolgono 2 cm si ottiene il segmento AB.

E) $AB - CD = \frac{3}{4} EF$

- 1) La differenza tra AB e CD è uguale ad EF
- 2) La differenza tra AB e CD corrisponde ai $\frac{3}{4}$ di EF
- 3) AB è uguale ai $\frac{3}{4}$ di CD meno EF
- 4) AB è uguale a CD meno i $\frac{3}{4}$ di EF

F) $AB + CD = \frac{1}{3} EF - 4 \text{ cm}$

- 1) Se dalla somma dei due segmenti AB e CD si tolgono 4 cm si ottiene la terza parte del segmento EF
- 2) La terza parte del segmento EF diminuita di 4 cm è uguale alla somma dei due segmenti AB e CD .
- 3) La somma dei due segmenti AB e CD diminuita di 4 cm è uguale alla terza parte del segmento EF
- 4) La somma dei due segmenti AB e CD supera di 4 cm la terza parte del segmento EF

Esercizi

N.B. Sinonimo della parola **somma** come risultato di un'addizione è la parola **totale**. Il verbo **sommare** vuoi dire addizionare, aggiungere, fare la somma e viene usato con lo stesso significato anche in matematica.

1. Nelle seguenti frasi sostituisci la parola *somma*, a seconda dei casi, con "risultato dell'addizione" o con la parola "addizione".

- a. La *somma* dei primi 20 numeri naturali è maggiore di 100.
- b. La moltiplicazione è una *somma* che ha gli addendi tutti uguali tra loro.
- c. La *somma* gode della proprietà commutativa.
- d. La *somma* e la sottrazione sono operazioni inverse l'una dell'altra.
- e. La *somma* dei numeri pari minori di dieci è 20

2. Nelle seguenti frasi la parola *somma* è voce del verbo sommare. Sostituiscila opportunamente con una voce del verbo addizionare:

- a. *Somma* i primi dieci numeri pari!
- b. Se **sommo** tutte le monete che ho certamente supero i 10 euro.
- c. *Somma* tutti i numeri inferiori a dieci!
- d. Per favore, Maria, *somma* con la calcolatrice, i numeri che ti leggo!
- e. *Sommando* i tuoi soldi ai miei riusciremo a comprare il disco che desideriamo.

3. Nelle seguenti frasi individua quale dei significati assume la parola *somma*, scegliendoli tra *quantità di denaro*, e *risultato dell'addizione*.

- a. Mario ha vinto una grossa *somma* giocando al "gratta e vinci"
- b. La *somma* ricevuta da Marco è di 3 000 euro
- c. La *somma* di tutte le voci del conto è pari a 5000 euro.
- d. Mario possiede una certa *somma* da spendere per i libri di scuola.
- e. La *somma* di tutti i prezzi è di 2500 euro.

4. Trasforma ciascuna delle seguenti frasi in una espressione:

- 1) aggiungi a 5 il doppio di 8
- 2) addiziona tra loro i numeri 8 e 9 e moltiplica per 3 la somma ottenuta.
- 3) dividi per 2 la somma degli addendi 7, -8, 9
- 4) aggiungi a 3 il doppio di 4 e moltiplica la somma ottenuta per 2
- 5) sottrai dalla somma degli addendi 8, 9, 11 il numero 4 e dividi per 3 la differenza ottenuta
- 6) dividi il numero 120 per il prodotto dei fattori 3 e 4
- 7) addiziona tra loro il doppio di 5 e il triplo di otto e dividi per 2 la somma ottenuta
- 8) aggiungi a 6 il doppio di 9 e moltiplica per 3 la somma ottenuta.

5. Trasforma ognuna delle seguenti espressioni nella frase linguistica corrispondente:

- 1) $(16+14):2$
- 2) $16 + 14: 2$
- 3) $24: 3 \times 4$
- 4) $(24: 3) \times 4$
- 5) $2 + 7 \times 8$

6) $(2 + 7) 8$

6. Nelle seguenti espressioni mancano le parentesi. Poni tu le parentesi in maniera che il risultato di ogni espressione sia 10.

1) $12 \times 4 + 2 : 5$

2) $2 + 3 \times 10 : 5$

3) $50 \times 2 - 3 \times 10 : 7$

7. Analizza attentamente l'espressione:

$$(5 \times 12 + 4 \times 6) \times 2$$

Uno solo dei seguenti problemi si risolve con l'espressione data. Quale?

- 1) Sul tavolo di una cartoleria vi sono 2 pennarelli e 2 pacchi. Ogni pacco contiene 5 astucci da 12 pennarelli e 4 astucci da 6 pennarelli. Quanti sono in tutto i pennarelli?
- 2) Sul tavolo di una cartoleria vi sono 2 pacchi. Ciascun pacco contiene 5 astucci da 12 pennarelli e 4 astucci da 6 pennarelli. Quanti sono in tutto i pennarelli?
- 3) Sul tavolo di una cartoleria vi sono 2 pacchi. In ogni pacco vi sono 12 pennarelli di colore rosso, 5 di colore giallo, 4 di colore nero e 6 di colore verde. Quanti sono in tutto i pennarelli?
- 4) Sul tavolo di una cartoleria vi sono 2 pacchi. Ogni pacco contiene 5 astucci da 6 pennarelli e 4 astucci da 12 pennarelli. Quanti sono in tutto i pennarelli?

8. Due soli dei seguenti testi hanno lo stesso significato. Quali sono?

- a. Un prisma, la cui altezza misura 12 cm, ha per base un trapezio rettangolo tale che l'altezza è $\frac{3}{4}$ della base maggiore e la base minore è la metà di quella maggiore. Sapendo che la base maggiore del trapezio misura 60 cm, calcola l'area della superficie totale del prisma.
- b. Un prisma avente l'altezza di 12 cm ha per base un trapezio rettangolo nel quale la base maggiore misura 60 cm e l'altezza è $\frac{3}{4}$ della base maggiore, che è il doppio della base minore. Calcola l'area della superficie totale del prisma.
- c. Un prisma che ha l'altezza di 12 cm ha per base un trapezio rettangolo nel quale la base maggiore misura 60 cm e l'altezza è $\frac{3}{4}$ della base minore, che è la metà della base maggiore. Calcola l'area della superficie totale del prisma.
- d. Calcola l'area della superficie totale di un prisma avente per base un trapezio rettangolo, sapendo che l'altezza del prisma è $\frac{3}{4}$ della base maggiore del trapezio, che la base minore è la metà della base maggiore e che l'altezza del trapezio misura 12 cm.

Correzione test ed esercizi:

Test sugli enti geometrici fondamentali

Domanda	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Risposta	4	3	3	3	4	3	1	4	1	4	4	5

Test sugli angoli

Domanda	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
Risposta	5	5	1	4	3	4	2	1	2	3	2	1	4	2

Risultati test di aritmetica ed insiemistica

N° Domanda	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Risposta	D	A	B	C	A	C	B	C	B	A	B	C	B

N° Domanda	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Risposta	C	C	A	B	B	A	B	21	B	C

Test ed esercizi di comprensione del linguaggio matematico

Domanda	A	B	C	D	E	F
Risposta	3	4	2	1	2	2

Esercizio 1

- Il **risultato dell'addizione** dei primi 20 numeri naturali è maggiore di 100.
- La moltiplicazione è una **addizione** che ha gli addendi tutti uguali tra loro.
- La **addizione** gode della proprietà commutativa.
- La **addizione** e la sottrazione sono operazioni inverse l'una dell'altra.
- Il **risultato dell'addizione** dei numeri pari minori di dieci è 20

Esercizio 2

- Addiziona** i primi dieci numeri pari!
- Se **addiziono** tutte le monete che ho certamente supero i 10 euro.
- Addiziona** tutti i numeri inferiori a dieci!
- Per favore, Maria, **addiziona** con la calcolatrice, i numeri che ti leggo!
- Addizionando** i tuoi soldi ai miei riusciremo a comprare il disco che desideriamo.

Esercizio 3

- Mario ha vinto una grossa **quantità di denaro** giocando al "gratta e vinci"
- La **quantità di denaro** ricevuta da Marco è di 3 000 euro
- Il **risultato dell'addizione** di tutte le voci del conto è pari a 5000 euro.
- Mario possiede una certa **quantità di denaro** da spendere per i libri di scuola.
- Il **risultato dell'addizione** di tutti i prezzi è di 2500 euro.

Esercizio 4	1	2	3	4	5	6	7	8
Risposta	$5+2 \times 8$	$(8+9) \times 3$	$(7-8+9):2$	$(3+2 \times 4) \times 2$	$(8+9+11-4):3$	$120(3 \times 4)$	$(2 \times 5+3 \times 8):2$	$(6+2 \times 9) \times 3$

Esercizio 5

- Dividi per due la somma tra 16 e 14
- Somma 16 alla metà di 14
- Moltiplica per 4 la terza parte di 24
- Dividi per tre 24 e poi moltiplica per 4

- 5) Somma a 2 il prodotto di 7 e 8
6) Moltiplica per 8 la somma tra 2 e 7

Esercizio 6

- 1) $(12 \times 4 + 2) : 5$
2) $(2 + 3) \times 10 : 5$
3) $(50 \times 2 - 3 \times 10) : 7$

Esercizio 7 : N° 2

Esercizio 8 : a. e b.

Sezione III: Italiano (uso e conoscenze grammaticali)

In questa sezione verificherai le seguenti competenze:

3. Ortografia e punteggiatura

- Applicare correttamente le regole dell'ortografia e della punteggiatura

4. Grammatica e sintassi

- Riconoscere in una frase le parti del discorso
- Coniugare ed analizzare correttamente le forme verbali
- Analizzare la frase semplice e individuare le relazioni tra gli elementi della frase distinguendo complementi del verbo e del nome
- Individuare in un periodo la frase principale

5. Uso del lessico

- Distinguere i termini concreti dagli astratti
- Ricavare da verbi e aggettivi concreti l'astratto corrispondente e viceversa
- Riformulare frasi passando dallo stile verbale a quello nominale e viceversa

Sez. I -ORTOGRAFIA

Esercizio 1. Individua gli errori presenti nelle seguenti frasi, scrivendo a lato la forma corretta (possono essercene da zero a due)

1. Il giardino era pieno di limoni ed arancie caduti dagli alberi.
2. Il carrozziere m'ha detto che incomincierebbe il lavoro venerdì, và bene?
3. E' una marmellata di ciliegie, non di lamponi.
4. Per motivi di igene è vietata la balneazione.
5. In questo bar fanno delle focaccine alla panna deliziose.
6. E' possibile aquistare limoncello fatto in casa.
7. Fa presto, che la nave parte e non aspetta tè.
8. E' un gruppo di speleologi esperti, all'interno del quale ognuno sa veramente quel che dovrebbe fare.
9. Un isola così verde, ancora così incontaminata, dovrebbe diventare un oasi naturale.
10. In ciascuna di queste frasi cè una parola inadeguata. Qual' è, secondo te?
11. Alessandro è stato promosso con una piena sufficienza in tutte le materie.
12. Sono davvero impaziente di rivedere gli amici che ho lasciato l'anno scorso.
13. Ho fatto un aquisto davvero conveniente ai saldi di fine stagione.
14. La superficie dell'aula è di circa trenta metri quadrati.
15. A che spece appartiene questo animale?.
16. Mia zia mi ha invitato in vacanza con se insieme ai miei cugini.
17. Ieri a casa è arrivato un'ospite inatteso.
18. Il nonno non sta troppo bene: non ha voglia ne di uscire ne di vedere gente.

19. Giovanni, va a comprare dello zucchero! Non ce né abbastanza.
20. Qual'è il numero di telefono di Martina?
21. Giovanni non vuole parlare con nessun'altro che Marco dei suoi problemi personali.
22. Non ceta faccio più.
23. La casa di Elisa da sul viale.
24. In questa frase non ce nessun'errore.
25. Non sono affatto daccordo con tè.

Esercizio 2. Forma il plurale dei seguenti sostantivi:

camicia _____
 migliaio _____
 frangia _____

tempio _____
 freccia _____
 psicologo _____

Esercizio 3. Segna l'accento dove ritieni opportuno

1. Il forte vento agitava gli alberi di qua e di la.
2. Non hai ricevuto ne auguri ne regali per il tuo compleanno? Me ne dispiace.
3. Lascia che termini da se il suo lavoro.
4. Mi ha portato su e giu per i sentieri di quella montagna per un'intera giornata.
5. Abbiamo bevuto un te freddo.
6. Oggi fa molto caldo: sembra gia estate.
7. Fidati di me: non te ne pentirai
8. Parlero di me solo con te.
9. Il re sali a cavallo e guido la cavalleria.
10. Bobby saltava qua e la dimenando la coda.
11. Chi fa da se fa per tre.
12. Quando c'e da fare, Elisa da sempre una mano volentieri.
13. Vedi quei ragazzi? Li vediamo tutte le mattine, li allo stesso posto.
14. Domani pomeriggio verresti con me a pattinare? Si, volentieri.

Esercizio 4. Inserisci nelle frasi gli opportuni segni di interpunzione e sostituisci, quando occorre, le minuscole con le maiuscole

1. Se vuoi accendere il ventilatore fallo pure ma almeno non puntarlo contro di me.
2. Il mio medico il dottor Rinaldi è una persona molto disponibile.
3. Mi scusi può dirmi che ore sono devo prendere il treno per Bari e penso di essere in ritardo.
4. La signora Rossi è molto agitata perché attende alcuni ospiti per il nervosismo non riesce a stare ferma passa dalla cucina al soggiorno e di nuovo torna in cucina a controllare il forno sospirando speriamo che vada tutto bene.

5. Poiché il lavandino continuava a gocciolare mio padre si alzò dal letto e cercò di ripararlo mia madre invece continuava a dormire.
6. Ascoltami ti prego perché è importante.
7. Ho sentito un rumore in soffitta saranno stati i topi non pensi.
8. Alessandra ascoltava in modo distratto la conversazione fra la mamma e zia Adriana pensava che noia e avrebbe voluto scappare da quella stanza per andare a fare shopping con le amiche.
9. Conosci le costellazioni guarda quelli sono i Gemelli mentre a sinistra puoi vedere il Leone.
10. Accidenti ho perso il portafogli mi dai una mano a cercarlo per favore.

Chiave di correzione

Es. 1.

1. arance. 2. incomincerebbe, va. 3. 0 errori. 4. igiene. 5. focacce, deliziose. 6. acquistare. 7. fai/fa', ma "fa" è accettabile; "tè" è errore: "te". 8. 0 errori. 9. un', un'. 10. c'è; "qual è". 11. sufficienza. 12. impaziente. 13. acquisto. 14. 0 errori. 15. specie. 16. sé. 17. un. 18. né, né. 19. vai/va' o anche 0 errori, perché accettabile "va", n'é. 20. qual è. 21. nessun. 22. ce la. 23. dà. 24. c'è, nessun. 25. d'accordo, o anche 0 errori, perché accettabile, ma raro, "daccordo", te.

Es. 2.

camicie, migliaia, frange, templi, meno comune tempi, frecce, psicologi.

Es. 3.

1. là. 2. né... né. 3. sé. 4. giù. 5. tè. 6. già. 7. 0 accenti. 8. parlerò. 9. sali, guidò. 10. là. 11. sé. 12. è, dà (sempre..). 12. lì (allo stesso). 13. Sì.

Es. 4.

1. Se vuoi accendere il ventilatore, fallo pure, ma almeno non puntarlo contro di me! 2. Il mio medico, il dottor Rinaldi, è una persona molto disponibile. 3. Mi scusi, può dirmi che ore sono? Devo prendere il treno per Bari e penso di essere in ritardo. 4. La signora Rossi è molto agitata, perché attende alcuni ospiti. Per il nervosismo non riesce a stare ferma, passa dalla cucina al soggiorno e di nuovo torna in cucina a controllare il forno, sospirando: "Speriamo che vada tutto bene!" 5. Poiché il lavandino continuava a gocciolare, mio padre si alzò dal letto e cercò di ripararlo; mia madre, invece, continuava a dormire. 6. Ascoltami, ti prego, perché è importante! 7. "Ho sentito un rumore in soffitta: saranno stati i topi, non pensi?" 8. Alessandra ascoltava in modo distratto la conversazione fra la mamma e zia Adriana. Pensava: "che noia!" e avrebbe voluto scappare da quella stanza, per andare a fare shopping con le amiche. 9. Conosci le costellazioni? Guarda: quelli sono i Gemelli, mentre a sinistra puoi vedere il Leone. 10. Accidenti! Ho perso il portafogli. Mi dai una mano a cercarlo, per favore?

MORFOLOGIA

Esercizio 1. Indica nelle frasi seguenti se il verbo è usato in forma attiva (A) o passiva (P)

1. Non sono mai stato () più felice.
2. Sono stato avvertito () in ritardo.
3. Quando sono arrivato al traguardo (), tutti si sono complimentati () con me.
4. Non sono venuto () qui per essere insultato () da te!
5. Tornato () in patria, Scipione fu accolto () da eroe.
6. Ai giornalisti era stato comunicato () che Brad Pitt sarebbe atterrato () col volo del mattino.

Esercizio 2. Nelle seguenti frasi indica se il verbo e' usato in funzione transitiva o intransitiva

1. I due ragazzi tremavano di paura.....
2. I nonni partiranno domani.....
3. Laura ha dormito tutto il giorno.....
4. Ti ho disturbato?.....
5. Paolo ha comperato una moto nuova.....
6. Anna e Pietro sono invecchiati serenamente.....
7. Gli affari sono migliorati con l'aiuto di Gianni.....
8. Ho cambiato l'introduzione del mio saggio.....
9. Non sei cambiato affatto in questi anni.....
10. Paola va in palestra due volte alla settimana.....
11. Qualcuno passò in bicicletta davanti al cancello e non notò nulla di insolito.....
12. Nella stanza un odore di bruciato toglieva il fiato: aprimmo le finestre e respirammo a pieni polmoni.....
13. Tu e Matteo litigate sempre , perché siete così astiosi l'uno con l'altro?.....
14. Michela ha deciso di ballare questa sera davanti a un folto pubblico : è molto coraggiosa.....
15. Pensa un numero qualsiasi e moltiplicalo per due : il risultato sarà di sicuro un numero pari.....
16. Avevi proprio bisogno di un po' di svago questa vacanza ti ha ringiovanito.....
17. Quel ragazzo è cresciuto () molto.
18. Incontrai () lo zio mentre scendeva () dalle scale.
19. Ho dimenticato () a casa il quaderno.
20. Visse () a lungo in Inghilterra.
21. Ti ho disturbato () ?
22. Mi raccontò () una frottola: che era giunto () in ritardo per restare () con te.
23. Hai vissuto () una vita spericolata !
24. Giorgio è rimasto () il bravo ragazzo di un tempo.
25. Se ogni notte dormi () solo poche ore, come puoi affrontare () la giornata?
26. Alle Olimpiadi correrà () i 5000 e i 10000.
27. Giovanni ha corso () un brutto rischio presentandosi all'esame () senza avere studiato().
28. Appena mi vide (), mi corse () incontro.
29. Partire () così presto non mi pare () una buona idea.
30. Lo conosco (): è stimato () da tutti.

Esercizio 3. Completa la tabella analizzando le forme verbali elencate. L'esercizio è avviato. Ricorda che la persona va indicata solo per i modi finiti

		Coniugazione	Modo	Tempo	Persona	Forma
	cantavo	prima	indicativo	imperfetto	1 sing.	attiva
1	furono scelti					
2	scenderebbe					
3	essendo tornato					
4	erano amate					
5	fossero venuti					
6	finiste					
7	correremmo					
8	avemmo scritto					
9	saranno scritte					
10	sono partita					

Esercizio 4. Analizza le seguenti forme verbali, completando la tabella

Forma verbale	Infinito	Modo	Tempo	Att./Pass	Pers. Num.
È venuto					
Date!					
Avevate parlato					
Aver dato					
Avremmo taciuto					
Redassi					
Ero amato					
Saremmo sentiti					
Tremasse					
Sbagliando					
Sarai condotto					
Tacciano					
Che voi foste stati					
Cocente					
Siate stati sciolti					

Esercizio 5. Analizza le seguenti forme verbali, completando la tabella

Forma v.	Infinito	Modo	Tempo	Att./Pass.	Pers. Num.
Avessimo giocato					
Avremmo preferito					
Essere accaduto					
Essendo venuto					
Udite!					
Essendo preso					
Sono andato					
Sono lodato					
Mangiano					
Avremo visto					
Mangino					
Amassimo					
Avevano letto					
Erano ammirati					
Correndo					
Fummo arrivati					
Faremo					
Amato					
Piacque					
È stato redatto					
Aver dormito					
Furono posti					
Entrato					
Porga					
Ha nuociuto					
Cotto					
Avevamo scosso					
Sono stato					
Essere stato chiamato					

Esercizio 6. Analizza le seguenti forme verbali e, quando e' possibile, trasformale da attive a passive, mantenendo: modo, tempo, persona

Forma Verbale	Modo	Tempo	Pers.	Att.	Pass.	Trasformazione
1. Acquistai						
2. Ebbe donato						
3. Cercherebbe						
4. Aveva attraversato						
5. Giungevano						
6. Scaleranno						
7. Asciugasse						
8. Avesse dormito						
9. Rompessero						
10. Cercando						

Esercizio 7. Completa la tabella inserendo le forme verbali richieste

		Passato remoto 1 singolare	Passato remoto 1 plurale	Participio passato
1	comprimere			
2	emergere			
3	offrire			
4	nascere			
5	proteggere			
6	muovere			
7	avere			
8	venire			
9	spingere			
10	trarre			
11	spargere			
12	tendere			
13	porre			
14	pungere			
15	nuocere			
16	giacere			
17	fare			
18	assumere			
19	andare			
20	porgere			

Esercizio 8. Coniuga per intero le forme verbali richieste

- 1- Congiuntivo Presente attivo del verbo **udire**.
- 2- Indicativo Passato Remoto attivo e Participo Passato del verbo **espellere**.
- 3- Indicativo Passato Remoto attivo e Participo Passato del verbo **stringere**.
- 4- Congiuntivo Imperfetto attivo del verbo **stare**.
- 5- Congiuntivo Presente attivo del verbo **morire**.

Esercizio 9. Nel brano seguente sottolinea solo le forme verbali passive

Tutti i bambini stavano giocando nel giardino: chi lanciava la palla, chi saltava con la corda, chi veniva bendato per giocare a mosca cieca, chi si arrampicava sugli alberi. Soltanto la povera Lucrezia era stata esclusa da ogni gioco: stava in disparte con la sua bambola, seduta sull'altalena con gli occhi tristi e pensierosi. In fondo la festa era la sua, ma le bambine che erano state invitate la ignoravano. L'idea della madre di Lucrezia era stata un fallimento! Si erano trasferiti da poco in quella città e, per cercare di fare nuove conoscenze, i genitori avevano organizzato una festa in occasione del compleanno della bambina e avevano invitato tutti i vicini di casa. Ma i bambini erano apparsi subito diffidenti e altezzosi, mentre gli adulti si comportavano con glaciale educazione. "Quanti soldi sarebbero stati risparmiati se non avessimo organizzato questa squallida festa" pensava il padre. Finalmente, verso sera, gli invitati furono costretti ad abbandonare la festa a causa di un violento temporale: mai un acquazzone fu tanto lodato e celebrato!

Esercizio 10. Fa' dipendere il seguente testo da "Anna disse che ...", modificando opportunamente i tempi dei verbi e le espressioni relative al tempo

Tutte le mattine mi alzo presto, perché voglio arrivare a scuola in tempo. Ieri però la sveglia non ha suonato e sono arrivata con due ore di ritardo. Vi lascio immaginare la reazione della prof. di Italiano. Vi ricordate l'anno scorso, quando ci fece fare un compito in classe a sorpresa? Credo che non pensi ad altro che a crearci problemi. Verranno mai le vacanze di Natale?

Esercizio 11. Fa' dipendere il seguente testo da "Il prigioniero raccontò che ...", modificando opportunamente i tempi dei verbi e le espressioni relative al tempo e allo spazio

Tre mesi fa, mentre mi trovavo in vacanza a Portocervo, a quaranta chilometri da qui, stavo andando a comprare il giornale, quando mi hanno avvicinato tre uomini con gli occhiali scuri che mi hanno fatto salire in macchina. Dopo che siamo giunti ad un capanno di pastori, mi hanno chiuso in una stanza, dove per molto tempo non mi hanno portato nulla da mangiare; alla fine ero così debole che ho cominciato a delirare. Benché sia riuscito a fuggire, mi sento molto debole e depresso, e ora non so se ritornerò più quello di prima, perché credo che esperienze di questo tipo non si dimentichino facilmente.

Esercizio 12. Sottolinea i nomi

“Non aver più coscienza d’essere , come una pietra, come una pianta; non ricordarsi nemmeno più del proprio nome; vivere per vivere, senza saper di vivere, come le bestie, come le piante; senza più affetti , né desideri, né memorie, né pensieri, senza più nessuno che desse senso e valore alla propria vita. ecco: sdraiato lì sull’erba, con le mani intrecciate dietro la nuca, guardare nel cielo azzurro le bianche nuvole abbarbaglianti, gonfie di sole, udire il vento che faceva nei castagni del bosco come un fragore di mare, e nella voce di quel vento e in quel fragore sentire come di una infinita lontananza, la vanità di ogni cosa e il tedio angoscioso della vita. Parole e vento.” (Pirandello)

Esercizio 13. Nel brano che segue collega i pronomi evidenziati all’espressione a cui si riferiscono

La teiera

Era una teiera molto fiera, fiera della sua porcellana, fiera del suo becco lungo, fiera del suo ampio manico; aveva una cosa davanti e una cosa dietro: davanti il becco, di dietro il manico, e lei se **ne** vantava, ma non parlava mai del suo coperchio. **Quello** era rotto, era stato rabberciato, gli mancava qualche cosa e delle proprie mancanze non si parla volentieri: **ne** parlano già abbastanza gli altri. Le tazzine, il bricchetto del latte e la zuccheriera, tutto il servizio da tè completo avrebbero parlato certo più del coperchio debole che del manico così solido e del becco veramente splendido: la teiera **lo** sapeva bene. « **Li** conosco», diceva tra sé, « conosco anche il mio difetto, e **lo** riconosco, e qui sta la mia modestia e la mia umiltà: difetti ne abbiamo tutti, ma abbiamo poi anche dei pregi. Le tazzine hanno un manico, la zuccheriera ha un coperchio, a me, per fortuna, sono toccati sia **l'uno che l'altro**, e per di più una cosa davanti che **quelle** non avranno mai: un becco, che fa di me la regina del tavolino da tè. Alla zuccheriera e alla lattiera è stato concesso di essere le ancelle del buon sapore, ma **quella** che distribuisce sono io, sono io che domino, sono io a spargere la benedizione tra l'umanità assetata, è dentro di me che le foglie cinesi si trasformano, a contatto con l'acqua bollente, che non sa di nulla. **Tutto questo**, la teiera **lo** aveva detto nella sua balda gioventù. Un giorno, mentre stava sulla tavola apparecchiata, venne sollevata dalla mano più bella, ma la mano più bella era maldestra, e la teiera cadde per terra: il becco andò in pezzi, il manico andò in pezzi, e del coperchio non vale più la pena di parlare, dato che se **ne** è già detto abbastanza. La teiera rimase sul pavimento svenuta, sgorgando acqua bollente. Fu proprio un brutto colpo, per **lei**, e il peggio fu che tutti risero, risero di lei, e non della mano maldestra. «Non me **lo** scorderò mai», ripeté poi sempre la teiera rievocando tra sé e sé la sua vita, «Fui dichiarata invalida e messa in un cantuccio, e il giorno dopo fui data, con dentro un po' di grasso, a una mendicante: caddi allora in miseria,

rimasi completamente sbalordita, ma proprio allora, in quello stato, comincio per me la vita migliore; siamo una cosa e ne diventiamo **un'altra**, completamente diversa. Mi riempiono di terra, e **questo** per una teiera e proprio come essere sepolta; ma nella terra piantarono un bulbo: chi ve lo mise, chi **lo** donò io non venni a saperlo: fu un compenso per le foglie cinesi, per l'acqua bollente, per il manico e il becco rotti. Il bulbo rimase nella terra, fu dentro di me, e diventò il mio cuore, il mio cuore vivo, come non **ne** avevo mai avuto prima.

Esercizio 14. Ti forniamo delle coppie di frasi. Trasformale in un unico periodo, tramite un pronome o un avverbio relativo (le soluzioni possono essere diverse)

1. In treno si leggono con piacere i romanzi gialli. Questi sono una lettura poco impegnativa.

2. Trecentomila persone hanno manifestato in piazza contro la legge proposta dal governo. Questa legge prevede dei tagli pesanti alla sanità.

3. Abbiamo passato la notte da Marco . La sua casa è molto grande.

4. Ho affrontato il problema con gli allievi :di loro apprezzo la sincerità.

5. Ritorno sempre volentieri a Napoli. Là sono nato e vissuto fino a vent'anni.

Esercizio 15. Inserisci “ci” (o “ce”) oppure “ne” a seconda del contesto

1. Al tempo dei Romani la Gallia, l'attuale Francia, era divisa in tre grandi regioni umane: i Belgi_____ abitavano una , un'altra gli Aquitani,la terza i Celti o Galli, come li chiamiamo noi.

2. Nelle più remote isole dell'Oceano Indiano, possono voler_____interi giorni prima che le barche coi rifornimenti possano raggiungere le popolazioni che soffrono di malnutrizione.

3. Stanotte ho saputo che_____eri : una goccia di vita scappata dal nulla. Me _____stavo con gli occhi spalancati nel buio e d'un tratto, in quel buio, s'è acceso un lampo di certezza: sì,_____eri.(Oriana Fallaci).

Esercizio 16. In questo brano sono presenti ripetizioni scorrette. Correggi gli errori:

- ❑ **sottintendendo i termini ripetuti;**
- ❑ **sostituendoli con pronomi**
- ❑ **sostituendoli con sinonimi**

Harry Potter è un prescelto, il bambino che è sopravvissuto, e una specie di leggenda circonda Harry Potter, come se Harry Potter fosse un santo medievale. Se per un ragazzo «normale» di oggi non è troppo facile identificarsi con Alice e Pinocchio, è facilissimo diventare Harry Potter e vivere nella realtà quotidiana, in mezzo ai babbani, immaginando di possedere il dono miracoloso che permette di vincere le partite di Quidditch e sconfiggere il Male.

Quando uccide i genitori di Harry Potter, Voldemort colpisce Harry Potter con un fulmine, lasciando sulla fronte di Harry Potter una cicatrice a forma di saetta. La cicatrice torna a dolere e sembra prendere fuoco, ogni volta che un mago malvagio fissa crudelmente Harry Potter. Eppure la cicatrice è il ricordo di una vittoria. Sebbene bambino, Harry Potter non rimane ucciso, vince il Male Assoluto e salva il mondo. Non sappiamo quale sia l'origine della forza di Harry Potter: non sappiamo quale Dio abbia scelto Harry Potter, perché con garbo e discrezione Albus Silente e la Rowling si rifiutano di rispondere alle domande di Harry e alle nostre. Possiamo soltanto avanzare delle congetture: Harry ha un misterioso rapporto col male, perché la bacchetta magica di Harry Potter è gemella della bacchetta di Voldemort. Nel castello di Hogwarts, tra i gufi e i rospi, gli scacchi e i fantasmi, Harry Potter sconfigge le previsioni degli astri e i segni del destino.

Esercizio 17. Inserisci la congiunzione coordinante adatta

1. È' grasso,è agile.
2. Mi sveglio mezz'ora prima; non voglio arrivare tardi.
3. Non voglio arrivare tardi, mi sveglio mezz'ora prima.
4. Mi alzo alle sette subito faccio colazione.
5. Piove, esco per una passeggiata
6. Volevo vederti,sono qui
7. Me ne vado; ho finito.
8. Sono in anticipo,posso accompagnarti
9. Ti capisco,non sono d'accordo
10. Tiziana è molto brava a scuola.....prende sempre ottimi voti

Esercizio 18. In alcune delle seguenti frasi la congiunzione “e” e’ usata in modo errato. Compi le modifiche che ritieni opportune e spiega il motivo per cui le hai attuate o non attuate.

1. Hanno rotto il fidanzamento e ieri.
2. La giornata è splendida e il sole brilla
3. A merenda è tanto affamato e sul divano.
4. Ho fame e sete.
5. La giornata è splendida e cristallina

Esercizio 19. Nel seguente brano individua a quale parte del discorso appartengono le espressioni sottolineate

“Io ero libero come l’aria perché non avevo genitori e non appartenevo alla categoria dei servi né a quella dei padroni. Facevo parte della famiglia dei Terralba solo per tardivo riconoscimento, ma non portavo il loro nome e nessuno era tenuto ad educarmi. La mia povera madre era la figlia del visconte Astolfo e sorella maggiore di Medardo, però aveva macchiato l’onore della famiglia fuggendo con un bracconiere che poi fu mio padre. Io ero nato nella capanna del bracconiere nei terreni gerbidi sotto il bosco e poco dopo mio padre fu ucciso in una rissa e la pellagra uccise mia madre. Io fui allora accolto nel castello perché mio nonno Astolfo si prese pietà, quindi crebbi per le cure della balia Sebastiana. Ricordo che quando Medardo era ancora ragazzo e io avevo pochi anni, alle volte mi lasciava partecipare ai suoi giochi come fossimo di pari condizioni.

(da Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*)

perché:

loro:

maggiore:

sotto:

né:

nessuno:

che:

che:

quella:

mia:

nella:

mi:

Chiave di correzione:

Es. 1.

1. Non sono mai stato (A) più felice.
2. Sono stato avvertito (P) in ritardo.
3. Quando sono arrivato al traguardo (A), tutti si sono complimentati (A) con me.
4. Non sono venuto (A) qui per essere insultato (P) da te!
5. Tornato (A) in patria, Scipione fu accolto (P) da eroe.
6. Ai giornalisti era stato comunicato (P) che Brad Pitt sarebbe atterrato (A) col volo del mattino.

Es. 2.

1. I due ragazzi tremavano(INTR) di paura
2. I nonni partiranno domani (INTR)
3. Laura ha dormito (INTR)tutto il giorno
4. Ti ho disturbato?(TR).
5. Paolo ha comperato(TR) una moto nuova
6. Anna e Pietro sono invecchiati(INTR) serenamente
7. Gli affari sono migliorati(INTR) con l'aiuto di Gianni
8. Ho cambiato (TR)l'introduzione del mio saggio
9. Non sei cambiato(INTR) affatto in questi anni
10. Paola va (INTR) in palestra due volte alla settimana
11. Qualcuno passò (INTR) in bicicletta davanti al cancello e non notò(TR) nulla di insolito
12. Nella stanza un odore di bruciato toglieva(TR)il fiato: aprimmo(TR) le finestre e respirammo (INTR)a pieni polmoni.
13. Tu e Matteo litigate(INTR) sempre, perché siete così astiosi (INTR)l'uno con l'altro?
14. Michela ha deciso(TR) di ballare(INTR) questa sera davanti a un folto pubblico: è molto coraggiosa (INTR)
15. Pensa (TR)un numero qualsiasi e moltiplicalo (TR)per due : il risultato sarà (INTR) di sicuro un numero pari.
16. Avevi (TR proprio bisogno) di un po' di svago questa vacanza ti ha ringiovanito.(TR)
17. Quel ragazzo è cresciuto (INTR) molto.
18. Incontri (INTR) lo zio mentre scendeva (INTR) dalle scale.
19. Ho dimenticato (TR) a casa il quaderno.
20. Visse (INTR) a lungo in Inghilterra.
21. Ti ho disturbato (TR) ?
22. Mi raccontò (TR) una frottola: che era giunto (INTR) in ritardo per restare (INTR) con te.
23. Hai vissuto (TR) una vita spericolata !
24. Giorgio è rimasto (INTR) il bravo ragazzo di un tempo.
25. Se ogni notte dormi (INTR) solo poche ore, come puoi affrontare (TR) la giornata?
26. Alle Olimpiadi correrà (TR) i 5000 e i 10000.
27. Giovanni ha corso (TR) un brutto rischio presentandosi (INTR) all'esame senza avere studiato(INTR).
28. Appena mi vide (TR), mi corse (INTR) incontro.
29. Partire (INTR) così presto non mi pare (INTR) una buona idea.
30. Lo conosco (TR): è stimato (INTR) da tutti.

Es. 3.

		Coniugazione	Modo	Tempo	Persona	Forma
	cantavo	prima	indicativo	imperfetto	1 sing.	attiva
1	furono scelti	2	indic	pass rem	3 plu	pass
2	scenderebbe	2	condiz	pres	3 sing	att
3	essendo tornato	1	gerundio	pass	/	att
4	erano amate	1	indic	imperf	3 plu	pass
5	fossero venuti	3	cong	trapass	3 plu	att
6	finiste	3	indic/ cong	pass rem/imperf	2 plu	att
7	correremmo	2	condiz	pres	1 plu	att
8	avemmo scritto	2	indic	trap rem	1 plu	att
9	saranno scritte	2	indic	fut semplice	3plu	pass
10	sono partita	3	indic	pass pross	1 sing	att

Es. 4.

Forma verbale	Infinito	Modo	Tempo	Att./Pass	Pers. Num.
è venuto	venire	indic	pass pros	att	3 sing
date!	dare	imperat	pres	att	2 plu
avevate parlato	parlare	indic	tr pros	att	2 plu
aver dato	dare	infinito	pass	att	/
avremmo taciuto	tacere	condiz	pass	att	1 plu
redassi	redigere	indic	pass rem	att	1 sing
ero amato	amare	indic	imperf	pass	1 sing
saremmo sentiti	sentire	condiz	pres	pass	1 plu
tremasse	tremare	cong	imperf	att	3 sing
sbagliando	sbagliare	gerundio	pres	att	/
sarai condotto	condurre	indic	fut semp	pass	2 sing
tacciano	tacere	cong	pres	att	3 plu
foste stati	essere	cong	trap	att	2 plu
cocente	cuocere	part	pres	att	/
siate stati sciolti	sciogliere	cong	pass	pass	2 plu

Es. 5.

Forma V.	Infinito	Modo	Tempo	Att./Pass.	Pers. Num.
avessimo giocato	giocare	cong	trap	att	1 plu
avremmo preferito	preferire	condiz	pass	att	1 plu
essere accaduto	accadere	infinito	pass	att	/
essendo venuto	venire	gerundio	pass	att	/
udite!	udire	imperativo	pres	att	2 plu
essendo preso	prendere	gerundio	pres	pass	/
sono andato	andare	indic	pass pros	att	1 sing
sono lodato	lodare	indic	pres	pass	1 sing
mangiano	mangiare	indic	pres	att	3 plu
avremo visto	vedere	indic	fut ant	att	1 plu
mangino	mangiare	cong	pres	att	3 plu
amassimo	amare	cong	imperf	att	1 plu
avevano letto	leggere	indic	tr.pros	att	3 plu
erano ammirati	ammirare	indic	imperf	pass	3 plu
correndo	correre	gerun	pres	att	/
fummo arrivati	arrivare	indic	tr.rem	att	1 plu
faremo	fare	indic	fut sem	att	1 plu
amato	amare	participio	pass	pass	/
piacque	piacere	indic	pass. rem	att	3 sing
è stato redatto	redigere	indic	pass.pros	pass	3 sing
aver dormito	dormire	infinito	pass	att	/
furono posti	porre	indic	pass rem	pass	3 plu
entrato	entrare	participio	pass	att	/
porga	porgere	cong	pres	att	1,2,3, sing
ha nuociuto	nuocere	indic	pass pr	att	3 sing
cotto	cuocere	participio	pass	pass	/
avevamo scosso	scuotere	indic	tr.pros	att	3 plu
sono stato	essere	indic	pass pros	att	1 sing
essere stato chiamato	chiamare	infinito	pass	pass	/

Es. 6.

Forma Verbale	Modo	Tempo	Pers.	Att.	Pass.	Trasformazione
1. Acquistai	indic	Pass rem	1 sing	Sì		Fui acquistato
2. Ebbe donato	indic	Tr rem	3 sing	Sì		Fu stato donato
3. Cercherebbe	condiz	Pres	3 sing	Sì		Sarebbe cercato
4. Aveva attraversato	Indic	Tr.pros	3 sing	Sì		Era stato attraversato
5. Giungevano	Indic	Imperf	3 plu	Sì		/
6. Scaleranno	Indic	Fut sempl	3 plu	Sì		Saranno scalati
7. Asciugasse	Cong	Imperf	3 sing	Sì		Fosse asciugato

8. Avesse dormito	Cong	Trap	3 sing	Si	/
9. Rompessero	Cong	Imperf	3 plu	Si	Fossero rotti
10. Cercando	Gerundio	pres	/	Si	Essendo cercato

Es. 7.

		passato remoto 1 singolare	passato remoto 1 plurale	participio passato
1	comprimere	compressi	comprimemmo	compresso
2	emergere	emersi	emergemmo	emerso
3	offrire	offrii	offrimmo	offerto
4	nascere	nacqui	nascemmo	nato
5	proteggere	protessi	proteggemmo	protetto
6	muovere	mossi	muovemmo	mosso
7	avere	ebbi	avemmo	avuto
8	venire	venni	venimmo	venuto
9	spingere	spinsi	spingemmo	spinto
10	trarre	trassi	traemmo	tratto
11	spargere	sparsi	spargemmo	sparso
12	tendere	tesi	tendemmo	teso
13	porre	posi	ponemmo	posto
14	pungere	punsi	pungemmo	punto
15	nuocere	nocqui	nuocemmo	nuociuto
16	giacere	giacqui	giacemmo	giaciuto
17	fare	feci	facemmo	fatto
18	assumere	assunsi	assumemmo	assunto
19	andare	andai	andammo	andato
20	porgere	porsi	porgemmo	porto

Es. 8.

- Che io oda
 Che tu oda
 Che egli oda
 Che noi udiamo
 Che voi udiate
 Che essi odano

Che noi moriamo
 Che voi moriate
 Che essi muoiano
- Io espulsi
 Tu espellesti
 Egli espulse
 Noi espellemmo
 Voi espelleste
 Essi espulsero.
 Espulso
- Io strinsi
 Tu stringesti
 Egli strinse
 Noi stringemmo
 Voi stringeste
 Essi strinsero
 Stretto
- Che io stessi
 Che tu stessi
 Che egli stesse
 Che noi stessi
 Che voi stesse
 Che essi stessi
- Che io muoia
 Che tu muoia
 Che egli muoia

Es. 9. Tutti i bambini stavano giocando nel giardino: chi lanciava la palla, chi saltava con la corda, chi veniva bendato per giocare a mosca cieca, chi si arrampicava sugli alberi. Soltanto la povera Lucrezia era stata esclusa da ogni gioco: stava in disparte con la sua bambola, seduta sull'altalena con gli occhi tristi e pensierosi. In fondo la festa era la sua, ma le bambine che erano state invitate la ignoravano. L'idea della madre di Lucrezia era stata un fallimento! Si erano trasferiti da poco in quella città e, per cercare di fare nuove conoscenze, i genitori avevano organizzato una festa in occasione del compleanno della bambina e avevano invitato tutti i vicini di casa. Ma i bambini erano apparsi subito diffidenti e altezzosi, mentre gli adulti si comportavano con glaciale educazione. "Quanti soldi sarebbero stati risparmiati se non avessimo organizzato questa squallida festa!" pensava il padre. Finalmente, verso sera, gli invitati furono costretti ad abbandonare la festa a causa di un violento temporale: mai un acquazzone fu tanto lodato e celebrato!

Es. 10. ...che tutte le mattine **si alzava** presto, perché **voleva** arrivare a scuola in tempo. **Il giorno prima** però la sveglia non **aveva** suonato e **era arrivata** con due ore di ritardo. **Ci lasciava** immaginare la reazione della prof. di Italiano. **Ci ricordavamo** l'anno **precedente**, quando ci **aveva fatto fare** un compito in classe a sorpresa? **Credeva** che **la prof. non pensasse** ad altro che a crearci problemi. **Sarebbero mai venute** le vacanze di Natale?

Es. 11 ...**che tre mesi** prima, **mentre** si trovava **in vacanza a Portocervo, a quaranta chilometri da** quel luogo, stava **andando a comprare il giornale**, quando lo avevano avvicinato tre uomini con gli occhiali scuri che lo avevano fatto salire in macchina. Dopo essere **giunti ad un capanno di pastori**, lo avevano **chiuso in una stanza, dove per molto tempo non** gli avevano **portato nulla da mangiare; alla fine era così debole che aveva cominciato a delirare. Benché fosse riuscito a fuggire**, si sentiva **molto debole e depresso**, e in quel momento **non sapeva se** sarebbe ritornato **più quello di prima, perché credeva che esperienze di quel tipo non si dimenticassero facilmente.**

Es. 12. "Non aver più **coscienza** d'essere, come una **pietra**, come una **pianta**; non ricordarsi nemmeno più del proprio **nome**; vivere per vivere, senza saper di vivere, come le **bestie**, come le **pianze**; senza più **affetti**, né **desideri**, né **memorie**, né **pensieri**, senza più nessuno che desse **senso** e **valore** alla propria **vita**. ecco: sdraiato lì sull'**erba**, con le **mani** intrecciate dietro la **nuca**, guardare nel **cielo** azzurro le bianche **nuvole** abbarbaglianti, gonfie di **sole**, udire il **vento** che faceva nei **castagni del bosco** come un **fragore di mare**, e nella **voce** di quel **vento** e in quel **fragore** sentire come di una infinita **lontananza**, la **vanità** di ogni **cosa** e il **tedio** angoscioso della **vita. Parole e vento.**" (Pirandello)

Es. 13. Era una teiera molto fiera, fiera della sua porcellana, fiera del suo becco lungo, fiera del suo ampio manico; aveva una cosa davanti e una cosa dietro: davanti il becco, di dietro il manico, e lei se **ne** vantava, ma non parlava mai del suo coperchio. **Quello** era rotto, era stato rabberciato, gli mancava qualche cosa e delle proprie mancanze non si parla volentieri: **ne** parlano già abbastanza gli altri. Le tazzine, il bricchetto del latte e la zuccheriera, tutto il servizio da tè completo avrebbero parlato certo più del coperchio debole che del manico così solido e del becco veramente splendido: la teiera **lo** sapeva bene. « **Li** conosco», diceva tra sé, « conosco anche il mio difetto, e **lo** riconosco, e qui sta la mia modestia e la mia umiltà: difetti ne abbiamo tutti, ma abbiamo poi anche dei pregi. Le tazzine hanno un manico, la zuccheriera ha un coperchio, a me, per fortuna, sono toccati sia **1'uno che 1'altro**, e per di più una cosa davanti che **quelle** non avranno mai: un becco, che fa di me la regina del tavolino da tè. Alla zuccheriera e alla lattiera è stato concesso di essere le ancelle del buon sapore, ma quella che distribuisce sono io, sono io che domino, sono io a spargere la benedizione tra l'umanità assetata, è dentro di me che le foglie cinesi si trasformano, a contatto con l'acqua bollente, che non sa di nulla. Tutto questo, la teiera **lo** aveva detto nella sua balda gioventù. Un giorno, mentre stava sulla tavola apparecchiata, venne sollevata dalla mano più bella, ma la mano più bella era maldestra, e la teiera cadde per terra: il becco andò in pezzi, il manico andò in pezzi, e del coperchio non vale più la pena di parlare, dato che se **ne** è già detto abbastanza. La teiera rimase sul pavimento svenuta, sgorgando acqua bollente. Fu proprio un brutto colpo, per **lei**, e il peggio fu che tutti risero, risero di lei, e non della mano maldestra. «Non me **lo** scorderò mai», ripeté poi sempre la teiera rievocando tra sé e sé la sua vita, «Fui dichiarata invalida e messa in un cantuccio, e il giorno dopo fui data, con dentro un po' di grasso, a una mendicante: caddi allora in miseria, rimasi completamente sbalordita, ma proprio allora, in quello stato, cominciai per me la vita migliore; siamo una cosa e ne diventiamo **un'altra**, completamente diversa. Mi riempiono di terra, e **questo** per una teiera e proprio come essere sepolta; ma nella terra piantarono un bulbo: chi ve lo mise, chi lo donò io non venni a saperlo: fu un compenso per le foglie cinesi, per l'acqua bollente, per il manico e il becco rotti. Il bulbo rimase nella terra, fu dentro di me, e diventò il mio cuore, il mio cuore vivo, come non **ne** avevo mai avuto prima.

Es. 14.

1. In treno si leggono con piacere i romanzi gialli che sono una lettura poco impegnativi.
2. Trecentomila persone hanno manifestato in piazza contro la legge proposta dal governo che prevede dei tagli pesanti alla sanità.
3. Abbiamo passato la notte da Marco la cui casa è molto grande.
4. Ho affrontato il problema con gli allievi di cui apprezzo la sincerità.
5. Ritorno sempre volentieri a Napoli dove ho vissuto fino a vent'anni.

Es. 15.

1. Al tempo dei Romani la Gallia, l'attuale Francia, era divisa in tre grandi regioni umane: i Belgi ne abitavano una, un'altra gli Aquitani, la terza i Celti o Galli, come li chiamiamo noi.
2. Nelle più remote isole dell'Oceano Indiano, possono volerci interi giorni prima che le barche coi rifornimenti possano raggiungere le popolazioni che soffrono di malnutrizione.
3. Stanotte ho saputo che c'eri: una goccia di vita scappata dal nulla. Me ne stavo con gli occhi spalancati nel buio e d'un tratto, in quel buio, s'è acceso un lampo di certezza: sì, c'eri. (Oriana Fallaci).

Es. 16. Harry Potter è un prescelto, il bambino che è sopravvissuto, e una specie di leggenda lo circonda ~~Harry Potter~~, come se ~~Harry Potter~~ fosse un santo medievale. Se per un ragazzo «normale» di oggi non è troppo facile identificarsi con Alice e Pinocchio, è facilissimo diventare ~~Harry Potter~~ **il maghetto di Hogwarts** e vivere nella realtà quotidiana, in mezzo ai babbani, immaginando di possedere il dono miracoloso che permette di vincere le partite di Quidditch e sconfiggere il Male.

Quando uccide i genitori di Harry ~~Potter~~, Voldemort lo colpisce ~~Harry Potter~~ con un fulmine, lasciandogli sulla fronte ~~di Harry Potter~~ una cicatrice a forma di saetta. ~~La cicatrice~~ Essa (o questa) torna a dolere e sembra prendere fuoco, ogni volta che un mago malvagio fissa crudelmente ~~Harry Potter~~ il ragazzo. Eppure ~~la cicatrice~~ è il ricordo di una vittoria. Sebbene bambino, Harry Potter non rimane ucciso, vince il Male Assoluto e salva il mondo. Non sappiamo quale sia l'origine della sua forza ~~di Harry Potter~~: non sappiamo quale Dio lo abbia scelto ~~Harry Potter~~, perché con garbo e discrezione Albus Silente e la Rowling si rifiutano di rispondere alle sue domande ~~di Harry~~ e alle nostre. Possiamo soltanto avanzare delle congetture: Harry ha un misterioso rapporto col male, perché la sia bacchetta magica ~~di Harry Potter~~ è gemella ~~della bacchetta~~ di quella di Voldemort. Nel castello di Hogwarts, tra i gufi e i rospi, gli scacchi e i fantasmi, Harry Potter sconfigge le previsioni degli astri e i segni del destino.

Es. 17.

1. È' grasso, ma è agile
2. Mi sveglio mezz'ora prima; infatti non voglio arrivare tardi
3. Non voglio arrivare tardi, perciò mi sveglio mezz'ora prima
4. Mi alzo alle sette e subito faccio colazione.
5. Piove, ma esco per una passeggiata
6. Volevo vederti, perciò sono qui
7. Me ne vado; infatti ho finito.
8. Sono in anticipo, perciò posso accompagnarti
9. Ti capisco, ma non sono d'accordo
10. Tiziana è molto brava a scuola; infatti prende sempre ottimi voti.

Es. 18.

1. Hanno rotto il fidanzamento e ieri. (coniunzione errata perché non c'è un altro riferimento di tempo cui collegare "ieri")
2. La giornata è splendida e il sole brilla. (corretto perché "e" coordina due frasi tra loro coerenti).
3. A merenda è tanto affamato e **crolla** sul divano. (aggiungere un verbo per creare due frasi coordinate).
4. Ho fame e sete. (corretto perché "e" coordina due sostantivi di significato omogeneo).
5. La giornata è splendida e cristallina (corretto perché "e" coordina due aggettivi di significato omogeneo).

Es. 19. **perché**: congiunzione; **né**: congiunzione; **quella**: pronome; **loro**: aggettivo; **nessuno**: pronome; **mia**: aggettivo; **maggiore**: aggettivo; **che**: pronome; **nella**: preposizione articolata; **sotto**: preposizione; **che**: congiunzione; **mi**: pronome.

SINTASSI della FRASE SEMPLICE

Esercizio 1. Nelle seguenti frasi indica se il predicato è verbale (V) o nominale (N)

- 1) Il sole era ormai tramontato. ()
- 2) I soccorsi arriveranno al più presto. ()
- 3) Sei felice? ()
- 4) Annibale fu sconfitto a Zama dai Romani. ()
- 5) Orazio fu un grande poeta latino. ()
- 6) Il risultato è sempre stato incerto. ()
- 7) Sono sempre stato qui. ()
- 8) Tacquero tutti. ()
- 9) Le tue parole sono davvero offensive. ()
- 10) Ognuno è responsabile delle proprie azioni. ()

Esercizio 2. Nelle seguenti frasi indica se le voci del verbo essere hanno funzione di copula di un predicato nominale(C), di predicato verbale (V) o di ausiliare (A)

- 1) Forse siamo stati troppo fiduciosi. ()
- 2) Questa sera siamo stati invitati a cena. ()
- 3) Dov'è il libro? ()
- 4) Questo libro è tuo? ()
- 5) Durante il temporale eravamo al riparo. ()
- 6) Saremo sempre vostri amici. ()
- 7) I nostri amici sono tornati ieri da Roma. ()
- 8) Queste scale sono molto ripide. ()
- 9) Il gattino è salito sull'albero. ()

Esercizio 3. Individua e scrivi nella tabella i soggetti, i predicati e i complementi oggetto delle seguenti frasi

Frase	Soggetto	Predicato	Complemento Oggetto
In frigo c'è del gelato di cioccolato			
Laura è stata promossa			
Chi vi aspetta in stazione?			
Questa sera verrà a cena Carlo			
Il tuo regalo ha reso felici i bambini			
Il viaggio è stato faticoso?			

Voglio sapere il perché della tua decisione			
Giulia, mangia il tuo panino			
Franco, sei in ritardo!			
Da giovani furono mandati in collegio.			
In cielo brillano le stelle.			
Per il mio compleanno mi sono stati regalati dei libri.			
Mi servono dei chiodi.			
La nonnina dà del pane ai piccioni.			
I deputati vengono eletti dal popolo.			
E' in ufficio il direttore?			

Esercizio 4. Fai l'analisi logica delle seguenti frasi

1. Tutte le primavere
nel nostro frutteto
raccoglievano
intere ceste
di ciliegie
i bambini
amici
di mia sorella.

2. Per i disagi
dello sciopero
tutti gli alunni interessati
non sono stati avvertiti
dalla Segreteria
del rinvio
del compito
in classe.

3. Quella mattina
il cane
di Sara
era sceso

a precipizio _____
dalla montagna innevata _____
verso il vicino paese. _____

4. Considero _____
positiva _____
la tua interrogazione _____
in Italiano, _____
per la notevole acutezza _____
di alcune _____
delle tue osservazioni. _____

Esercizio 5. Nelle seguenti frasi, svolgi l'analisi logica delle sole espressioni sottolineate

1- Gli venne affidato in dono un anello.
gli:
un anello:

2- Abbiamo parlato del suo ultimo film.
del suo ultimo film:

3- Che carina quella ragazza dagli occhi verdi!
dagli occhi verdi:

4- Alla festa furono offerti dei pasticcini.
dei pasticcini:

5- Dopo la loro partenza soffre di solitudine.
di solitudine:

6- Sono rimasta da Claudio tutta la sera.
da Claudio:
tutta la sera:

7- Agite con prudenza.
con prudenza:

8- Paolo fu bloccato dal traffico.
dal traffico:

9- Il poeta Virgilio ha scritto l'Eneide.
poeta:

10- Con il tuo impegno riuscirai ad ottenere una promozione.
con il tuo impegno:

11- Paola, ti piacciono troppo i dolci!
Paola:
i dolci:

12- Claudio è molto bravo in Matematica.
in Matematica:

13- Il ciclista, più veloce del suo compagno, tagliò il traguardo per primo.
del suo compagno:
per primo:

14- Il suo intervento è stato un ostacolo per la riuscita dell'iniziativa.
un ostacolo:
per la riuscita:

15- In un museo di Parigi ho visto degli arazzi bellissimi.
in un museo:
degli arazzi bellissimi:

16- Dopo la vostra telefonata ha pianto di gioia.
di gioia:

17- Mise gli effetti personali alla rinfusa nel bagaglio a mano.
alla rinfusa:

18- Ti va una camomilla calda?
una camomilla calda:

Chiave di correzione

Es. 1.

- 1) Il sole era ormai tramontato. (V)
- 2) I soccorsi arriveranno al più presto. (V)
- 3) Sei felice? (N)
- 4) Annibale fu sconfitto a Zama dai Romani. (V)
- 5) Orazio fu un grande poeta latino. (N)
- 6) Il risultato è sempre stato incerto. (N)
- 7) Sono sempre stato qui. (V)
- 8) Tacquero tutti. (V)
- 9) Le tue parole sono davvero offensive. (N)
- 10) Ognuno è responsabile delle proprie azioni. (N)

Es. 2.

- 1) Forse siamo stati troppo fiduciosi. (C)
- 2) Questa sera siamo stati invitati a cena. (A)
- 3) Dov'è il libro? (V)
- 4) Questo libro è tuo? (C)
- 5) Durante il temporale eravamo al riparo. (V)
- 6) Saremo sempre vostri amici. (C)
- 7) I nostri amici sono tornati ieri da Roma. (A)
- 8) Queste scale sono molto ripide. (C)
- 9) Il gattino è salito sull'albero. (A)

Es. 3.

Frase	Soggetto	Predicato	Complemento Oggetto
In frigo c'è del gelato di cioccolata	<i>DEL GELATO</i>	<i>C'E'</i>	
Laura è stata promossa	<i>LAURA</i>	<i>E' STATA PROMOSSA</i>	
Chi vi aspetta in stazione?	<i>CHI</i>	<i>ASPETTA</i>	VOI
Questa sera verrà a cena Carlo	<i>CARLO</i>	<i>VERRA'</i>	
Il tuo regalo ha reso felici i bambini	<i>IL REGALO</i>	<i>HA RESO</i>	I BAMBINI
Il viaggio è stato faticoso?	<i>IL VIAGGIO</i>	<i>E' STATO FATICOSO</i>	
Voglio sapere il perché della tua decisione	<i>IO</i>	<i>VOGLIO SAPERE</i>	IL PERCHE'
Giulia, mangia il tuo panino	<i>TU</i>	<i>MANGIA</i>	IL PANINO
Franco, sei in ritardo!	<i>TU</i>	<i>SEI</i>	
Da giovani furono mandati in collegio.	<i>ESSI</i>	<i>FURONO MANDATI</i>	
In cielo brillano le stelle.	<i>LE STELLE</i>	<i>BRILLANO</i>	
Per il mio compleanno mi sono stati regalati dei libri.	<i>DEI LIBRI</i>	<i>SONO STATI REGALATI</i>	
Mi servono dei chiodi.	<i>DEI CHIODI</i>	<i>SERVONO</i>	
La nonnina dà del pane ai piccioni.	<i>LA NONNINA</i>	<i>DA'</i>	DEL PANE
I deputati vengono eletti dal popolo.	<i>I DEPUTATI</i>	<i>VENGONO ELETTI</i>	
E' in ufficio il direttore?	<i>IL DIRETTORE</i>	<i>E'</i>	

Es. 4.

1. Tutte le primavere tempo determinato con attributo
 nel nostro frutteto stato in luogo con attributo
 raccoglievano predicato verbale
 intere ceste complemento oggetto con attributo
 di ciliegie complemento di specificazione
 i bambini soggetto
 amici apposizione del soggetto
 di mia sorella. Complemento di specificazione con attributo
2. Per i disagi complemento di causa
 dello sciopero complemento di specificazione
 tutti gli alunni interessati soggetto con attributi
 non sono stati avvertiti predicato verbale (con avverbio di negazione)
 dalla Segreteria complemento d'agente
 del rinvio complemento d'argomento
 del compito complemento di specificazione

in classe.	Complemento di luogo figurato
3. Quella mattina	tempo determinato
il cane	soggetto
di Sara	complemento di specificazione
era sceso	predicato verbale
a precipizio	complemento di modo
dalla montagna innevata	complemento di moto da luogo con attributo
verso il vicino paese.	complemento di moto a luogo con attributo
4. (io)	sogg sott.
Considero	predicato verbale
positiva	complemento predicativo dell'oggetto
la tua interrogazione	complemento oggetto
in Italiano,	complemento di limitazione
per la notevole acutezza	complemento di causa con attributo
di alcune	complemento di specificazione
delle tue osservazioni.	Complemento partitivo

Es. 5.

1- Gli venne affidato in dono un anello.

gli: termine

un anello: soggetto

2- Abbiamo parlato del suo ultimo film.

del suo ultimo film: argomento con attributi

3- Che carina quella ragazza dagli occhi verdi!

dagli occhi verdi: qualità con attributo

4- Alla festa furono offerti dei pasticcini.

dei pasticcini: soggetto partitivo

5- Dopo la loro partenza soffre di solitudine.

di solitudine: causa

6- Sono rimasta da Claudio tutta la sera.

da Claudio: stato in luogo

tutta la sera: tempo continuato con attributo

7- Agite con prudenza.

con prudenza: modo

8- Paolo fu bloccato dal traffico.

dal traffico: causa efficiente

9- Il poeta Virgilio ha scritto l'Eneide.

poeta: apposizione

10- Con il tuo impegno riuscirai ad ottenere una promozione.

con il tuo impegno: mezzo con attributo

11- Paola, ti piacciono troppo i dolci!

Paola: complemento di vocazione

i dolci: soggetto

12- Claudio è molto bravo in Matematica.

in Matematica: limitazione

13- Il ciclista, più veloce del suo compagno, tagliò il traguardo per primo.

del suo compagno: secondo termine di paragone con attributo

per primo: predicativo del soggetto

14- Il suo intervento è stato un ostacolo per la riuscita dell'iniziativa.

un ostacolo: parte nominale

per la riuscita: fine

15- In un museo di Parigi ho visto degli arazzi bellissimi.

in un museo: stato in luogo

degli arazzi bellissimi: oggetto partitivo con attributo

16- Dopo la vostra telefonata ha pianto di gioia.

di gioia: causa

17- Mise gli effetti personali alla rinfusa nel bagaglio a mano.

alla rinfusa: modo

18- Ti va una camomilla calda?

una camomilla calda: soggetto con attributo

SINTASSI della FRASE COMPLESSA

Esercizio 1. Nel seguente brano di I. Calvino sottolinea le proposizioni principali con una linea e le coordinate alle principali con due.

C'era, in un angolo della piazza, sotto una cupola di ippocastani, una panchina appartata e seminascosta. E Marcovaldo l'aveva prescelta come sua. In quelle notti d'estate, quando nella camera in cui dormivano in cinque non riusciva a prendere sonno, sognava la panchina come un senza tetto può sognare il letto di una reggia. Una notte, zitto, mentre la moglie russava ed i bambini scalcivano nel sonno, si levò dal letto, si vestì, appallottolò una vecchia camicia per farsene un guanciaie, uscì e andò alla piazza.

Esercizio 2. Sottolinea la proposizione principale

1. Quando il tempo è cattivo, anche se dovrei uscire, preferisco che qualcuno venga a trovarmi, perché detesto la pioggia.
2. Non so se sapete la storia di Pinocchio, che i miei genitori mi hanno raccontato talmente tante volte che già a quattro anni la sapevo a memoria.
3. Per non morire di noia, se piove quando si è al mare, gioco a Monopoli.

Chiave di correzione

Es. 1.

C'era, in un angolo della piazza, sotto una cupola di ippocastani, una panchina appartata e seminascosta. E Marcovaldo l'aveva prescelta come sua. In quelle notti d'estate, quando nella camera in cui dormivano in cinque non riusciva a prendere sonno, sognava la panchina come un senza tetto può sognare il letto di una reggia. Una notte, zitto, mentre la moglie russava ed i bambini scalciavano nel sonno, si levò dal letto, si vestì, appallottolò una vecchia camicia per farsene un guanciaie, uscì e andò alla piazza.

Es. 2.

1. Quando il tempo è cattivo, anche se dovrei uscire, preferisco che qualcuno venga a trovarmi, perché detesto la pioggia.
2. Non so se sapete la storia di Pinocchio, che i miei genitori mi hanno raccontato talmente tante volte che già a quattro anni la sapevo a memoria.
3. Per non morire di noia, se piove quando si è al mare, gioco a Monopoli.

LESSICO

Esercizio 1. Trova il maggior numero possibile di derivati delle seguenti forme (è ammesso l'uso del dizionario)

4. Furbo _____

5. Bastone _____

6. Libro _____

7. Tabacco _____

8. Dirigere _____

9. Campana _____

10. Bere _____

11. Ricco _____

12. Avaro _____

13. Rosso _____

Esercizio 2. Dal sostantivo concreto ricava il corrispondente sostantivo astratto

es. uomo – umanità

1. affare -
2. medico -
3. padre -
4. mendicante -
5. artista -
6. lavoro -
7. linea -
8. città -

9. dramma -
10. esempio -
11. cuore
12. ego

Esercizio 3. Dall'aggettivo ricava il corrispondente sostantivo astratto

es. triste – tristezza

1. ottuso
2. proprio
3. acuto
4. osceno
5. vacuo
6. degradato
7. democratico
8. virtuoso
9. generale
10. astratto
11. semplice
12. operoso

Esercizio 4. Dal verbo ricava il corrispondente sostantivo astratto

es. *costringere* – *costrizione*

1. compiacere
2. curiosare
3. ragionare
4. produrre
5. annoiare
6. entusiasmare
7. ambire
8. mirare
9. ammirare
10. concepire
11. odiare
12. agire

Esercizio 5. Riformula le seguenti frasi sostituendo all'espressione concreta (sostantivo, aggettivo, verbo) un sostantivo astratto di significato corrispondente

es. Questo ragazzo riesce bene *a sintetizzare i concetti*. Questo ragazzo riesce bene *nella sintesi concettuale*.

- 1) Venne premiato quel ragazzo *perché era stato buono*.

.....
.

- 2) L'attrice fu molto ammirata *perché si dimostrò un'artista*.

- 3) Non otterrai mai nulla *se sei scortese* verso gli altri.

- 4) Conosceva bene tutte le tattiche *per difendersi*

- 5) Non tutti sono abituati *a soffrire*.

- 6) Era un uomo che faceva *della sua origine da una famiglia nobile un motivo per essere orgoglioso*.

- 7) Il giudice mostrò *di agire in modo equo* durante il processo.

- 8) Mormorarono qualche *cosa assurda*, per non ammettere semplicemente *che erano avidi*.

- 9) *L'essere padre* risvegliò in lui *il fatto di essere più responsabile*.

- 10) Non potevo sopportare *il fatto che fosse generoso* verso gli estranei, quando, *verso gli intimi*, mostrava invece *di essere poco disponibile*.

- 11) *Il fatto di assomigliare* ai genitori, secondo Darwin, dipende da un'inveterata tendenza *a imitare i modi in cui si muovono o si atteggiavano i genitori*.

Esercizio 6. Riformula in modo più efficace le seguenti frasi, caratterizzate dalle espressioni generiche «Il fatto che...», o «Questo...», sostituendo il termine sottolineato (verbo o aggettivo) con un sostantivo astratto. Puoi suggerire più di una soluzione.

es. *Il fatto che tu sia arrivato* in ritardo rivela indifferenza verso gli ospiti.

Il tuo arrivo in ritardo rivela indifferenza verso gli ospiti.

Oppure:

La tua scarsa puntualità rivela indifferenza verso gli ospiti.

1. *Il fatto che* gli aerei siano molto **veloci** favorisce gli scambi commerciali e culturali.
2. *Il fatto che tu adulassi sempre* l'insegnante non ti ha giovato per l'esito finale.

3. *Il fatto che* alcuni genitori **comprino molti regali** ai figli dipende spesso *dal fatto che si sentono in colpa* per averli trascurati.
4. *Il fatto di credersi* migliori degli altri può essere tipico di molti, *per il fatto che hanno bisogno di affermarsi per il fatto che* si sentono insicuri.
5. La *Gazzetta Ufficiale* è una pubblicazione quotidiana che serve a **informare** sull'attività del Parlamento. *Questo* consente ai cittadini di conoscere le ultime leggi promulgate.
6. Nell'adolescenza i ragazzi **cambiano** molto, fisicamente e anche psicologicamente. *Questo* può portare a qualche squilibrio o insicurezza perché nessuno può avere esperienza di come si cambierà. Ma *questo* è comunque positivo.
7. Molti gruppi musicali, dopo aver avuto successo, **tendono** a rendere più facile e conformista la loro musica. *Questo* si spiega col desiderio di allargare il proprio pubblico, perché, **essendo originali**, è **facile rischiare** un insuccesso.
8. Alcune persone **si alimentano** in modo scorretto, spesso solo *per il fatto che* non pensano che *questo* sia importante. *Questo* tuttavia può portare a qualche scompenso fisiologico, specialmente in persone che, **lavorando** molto, hanno bisogno di una dieta equilibrata.

Chiave di correzione

Es. 1.

1. Furbo *furtiva, furbesco, furbescamente*
2. Bastone *bastonare, bastonatura, bastonata, bastoncello, bastoncino*
3. Libro *libretto, libricino, libreria, libraio, libresco, librario*
4. Tabacco *tabaccaio, tabaccheria, tabacchiera, tabagismo*
5. Dirigere *diritto, dirigente, dirigenza, direttore, direzione, direzionale*
6. Campana *campanella, campanario, campanaro, campanile, campanilismo, campanilista*
7. Bere *beone, bibita, bevanda, bevuta, imbevvere*
8. Ricco *ricchezza, arricchire, riccamente*
9. Avaro *avarizia, avaramente*
10. Rosso *arrossire, arrossimento, rosseggiare, arrossare, arrossamento, rossore*

Es. 2.

1. affare - affarismo
2. medico - medicina
3. padre - paternità
4. mendicante - mendicità
5. artista - arte
6. lavoro - laboriosità
7. linea - linearità
8. città - cittadinanza
9. dramma - drammaticità
10. esempio - esemplarità
11. cuore - cordialità
12. ego - egoismo

es. 3.

1. ottuso - ottusità
2. proprio - proprietà
3. acuto - acutezza
4. osceno - oscenità

5. vacuo - vacuità
6. degradato - degradazione
7. democratico - democrazia
8. virtuoso - virtù
9. generale - generalità
10. astratto - astrazione
11. semplice - semplicità
12. operoso - operosità

es. 4.

1. compiacere - compiacimento
2. curiosare - curiosità
3. ragionare – ragione, ragionamento
4. produrre - produzione
5. annoiare - noia
6. entusiasmare - entusiasmo
7. ambire - ambizione
8. mirare - mira
9. ammirare - ammirazione
10. concepire – concepimento, concezione
11. odiare - odio
12. agire – azione

Es. 5.

1. Venne premiato quel ragazzo *per la sua bontà*.
2. L'attrice fu molto ammirata *per la sua arte*.
3. Non otterrai mai nulla *con la tua scortesia* verso gli altri.
4. Conosceva bene tutte le tattiche *di difesa*.
5. Non tutti sono abituati *alla sofferenza*.
6. Era un uomo che faceva *delle sue nobili origini* un motivo *di orgoglio*.
7. Il giudice mostrò *un comportamento equo* durante il processo.
8. Mormorarono qualche *assurdità*, per non ammettere semplicemente *la propria avidità*.
9. *La paternità* risvegliò in lui *maggiore responsabilità*.
10. Non potevo sopportare *la generosità* verso gli estranei, quando, *verso gli intimi*, mostrava invece *scarsa disponibilità*.
11. *La somiglianza con i genitori*, secondo Darwin, dipende da un'inveterata tendenza *all'imitazione dei loro comportamenti*.

Es. 6.

1. *La notevole velocità degli aerei* favorisce gli scambi commerciali e culturali.
2. *La tua continua adulazione dell'insegnante* non ti ha giovato per l'esito finale.
3. *L'abitudine di alcuni genitori di ricolmare i figli di regali* dipende spesso *dal senso di colpa* per averli trascurati.
4. Può essere tipico di molti *un senso di superiorità* nei confronti degli altri, *dovuto a un bisogno di affermazione a causa di una profonda insicurezza*.
5. La *Gazzetta Ufficiale* è una pubblicazione quotidiana *destinata all'informazione* sull'attività del Parlamento, *consentendo così* ai cittadini di conoscere le ultime leggi promulgate.
6. *I notevoli cambiamenti, fisici a anche psicologici a cui sono sottoposti i ragazzi nell'adolescenza* possono portare a qualche squilibrio o insicurezza perché nessuno può avere esperienza di come si cambierà, ma *sonocomunque positivi*.
7. *La tendenza di molti gruppi musicali*, dopo aver avuto successo, a rendere più facile e conformista la propria musica si spiega col desiderio di allargare il proprio pubblico, perché *l'originalità può facilmente comportare un rischio di insuccesso*.
8. *La scorretta alimentazione di alcune persone*, spesso solo *dovuta a una sottovalutazione di questo aspetto*, può portare a qualche scompensamento fisiologico, specialmente in persone che, *a causa di un intenso lavoro*, hanno bisogno di una dieta equilibrata.

SEZIONE IV: INGLESE

In questa sezione verificherai le seguenti competenze e conoscenze di base:

Premessa: si richiede una preparazione di livello A2

1. Sapersi presentare e usare formule di saluto.
2. Essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali (nome, cognome, indirizzo, telefono, data di nascita, nazionalità, mestiere, stato civile, famiglia e amici, interessi e tempo libero, oggetti personali.)
3. Comunicare in attività di routine e situazioni quotidiane che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari.
4. Saper scrivere messaggi e brevi e-mail relative al quotidiano.
5. Conoscere e saper usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto in situazioni che si verificano a casa, a scuola, per strada, al ristorante, nei negozi, in stazione e in aeroporto.

Lessico:

- Famiglia
- Nazionalità
- Oggetti personali
- Numeri cardinali e ordinali
- Mestieri
- Tempo atmosferico
- Casa
- Scuola
- Cibo
- Vacanze
- Corpo umano
- Abbigliamento
- Tempo libero

NB Si richiede uno studio particolarmente accurato del lessico indicato

Strutture grammaticali da rivedere e da consolidare

- Be
- Have/have got
- Can
- Like/would like
- There is/there are
- Aggettivi e pronomi dimostrativi
- Pronomi personali soggetto e complemento
- Aggettivi e pronomi possessivi
- Genitivo sassone
- Plurale dei nomi
- Articolo determinativo e indeterminativo
- Some/any/no-a lot of/much/many

- Wh words
- Preposizioni basilari di luogo e di tempo
- Simple present
- Present continuous
- Simple past
- Future (will/to be going to/present continuous)

Tipologia di attività con cui esercitarsi:

- 'Fill in' di tipo grammaticale e lessicale
- Formulazione di domande ricavate da risposte date
- Scelta del tempo verbale in semplici brani
- Formulazione di frasi in base a situazioni date
- Completamento di dialoghi

GRAMMAR AND FUNCTIONS

A. Completa le frasi e i dialoghi in modo appropriato. Usa gli elementi fra parentesi quando e' necessario.

1. “_____ at the weekend?” (work)
“Yes, they do.”
2. George Smith is _____ grandfather. I like _____ a lot. He lives in Birmingham , but he doesn't like _____ at all.
3. Every morning Paul gets up at half past six, and _____ a big breakfast.
4. Harriet _____ in London. She lives in Cambridge.
5. _____ usually _____ lunch? (have). He usually _____ lunch at home.
6. “_____ a computer?” (have got)
“Yes, I have.”
7. _____ you speak more slowly, please?
8. “_____ water on the table?”
“Yes, there is.”
9. _____ theatre opposite my house.
10. _____ two cinemas in the centre.
11. “_____ John and Patrick cook?”
“No, they can't”
12. Brenda never _____ early in the morning (get up)
13. Last week we _____ in Paris. It was great. (be)
14. “Where _____ last night?” (go)
“I _____ to my yoga class.”
15. I _____ a shower yesterday evening. (not have)
16. We _____ fifteen years ago. (meet)
17. Last week I _____ very hard. (work)
18. “Where's Roy?” “He's in the garden. He _____ ball” (play)
19. Can I have _____ bread, please ?
20. _____ Tom at Sheila's birthday party last Saturday?
21. _____ people are there in your class?
22. “_____ you _____ at the disco last night?” (meet) “I _____ Wanda”

23. "When _____ David born?" "He _____ born _____ 22nd April 1996"
24. Rick _____ his best clothes; he's got his old jacket on.
(not/wear)
25. "What _____ ?" (do)
"I'm doing an English exercise."
26. I _____ for London at 7a.m. tomorrow morning (leave)
27. "I'm cold!" "Oh, I _____ (turn) the heating on. "

B. Scrivi cosa diresti in queste situazioni.

1. Sono le 3 del pomeriggio e incontri un tuo insegnante, la sig.ra Williams.

—

2. Vuoi sapere se il ragazzo che ti sta parlando è Robbie.

3. Vuoi sapere se quelli sono gli occhiali di Henry.

—

4. Vuoi sapere se Carmen è spagnola. Chiedilo a un amico.

—

5. Tuo fratello ti presenta il suo capo, il signor Williams.

—

6. Vuoi sapere dov'è Seattle.

—

7. Vuoi sapere di dov'è James. Chiedilo a un amico.

—

8. Vuoi sapere quanti anni ha James. Chiedilo a un amico.

—

9. Stai per lasciare una festa. Saluta gli amici.

—

10. Vuoi attirare l'attenzione di un vigile perché vuoi sapere dov'è una banca.

C. Scegli la risposta corretta.

- | | |
|--|-----------------------------|
| 1. What time did the bus arrive? | A. It's 3 o'clock |
| | B. About 20 minutes ago. |
| | C. For half an hour. |
| 2. Dan's got a new bicycle, hasn't he? | A. It's his brother's. |
| | B. He's a good driver. |
| | C. It's too old. |
| 3. I'd like to try on these shoes, please. | A. Would you like them? |
| | B. What colour are they? |
| | C. Are they the right size? |
| 4. How much is it ? | A. Twelve o'clock |
| | B. Twelve years old |
| | C. Twelve pounds |
| 5. Have you got any free time later? | A. It's almost ten o'clock |
| | B. Sorry, I'm busy all day. |
| | C. You'll be late. |

VOCABULARY

A. Leggi le frasi e scrivi le parole.

1. Americans come from this place. _____
2. The nationality of a person from France. _____
3. A husband is married to a _____
4. A boy is a son. A girl is a _____

5. The opposite of *difficult*. _____
6. This person looks after people in hospital. _____
7. The season when it's sunny and warm. _____
8. You wash your clothes in this machine. _____
9. These are red salad vegetables. You can cook them with pasta. _____
10. The most popular hot drink in England. _____
11. The opposite of clean. _____
12. It's smaller than a city and bigger than a village. _____
13. Men wear a pair of these on their legs. _____
14. The place by the sea where you sunbathe. _____
15. It is on your head. It can be long or short, fair or dark. _____

B. Completa i mini dialoghi con la parola più adatta fra quelle date tra parentesi.

1. A: What nationality are your new friends?
B: They're _____. (France/Greek/Argentina)
2. A: What _____ is it? (hour/time/clock)
B: I don't know. I haven't got a _____. (wallet/watch/alarm clock)
3. A: Mum, where's my new jumper?
B: I think it is in your _____ or on the chair. (computer/door/wardrobe)
4. A: Is Paul Tina's _____? (brother/sister/children)
B: No, he's her _____. (wife/cousin/daughter)
5. A: I'm _____. Can I have a sandwich, please? (thirsty/cold/hungry)
B: Yes, of course. Would you like _____ or tuna? (kitchen/rice/cheese)

READING COMPREHENSION

A. Completa il testo con le seguenti parole.

month eyes fair always going sons see came
--

because often
small now ago for teacher studied both isn't met
in

My oldest friend is Ron. We 1 _____ twenty years ago at university. We were 2 _____ students. After university Ron decided to be a teacher. He 3 _____ for a year and then he went to teach in Norwich in the east of England. I decided to be a 4 _____ too but I didn't stay in England. I lived in Spain 5 _____ ten years. I got married and then came back to live in Oxford seven years 6 _____. I'm not a teacher 7 _____. I'm an English school director. When I lived 8 _____ Spain I saw Ron every summer 9 _____. I stayed in his house and taught English in the summer. Sometimes Ron 10 _____ to see me and my husband in Italy. Now I live in England. I only 11 _____ Ron once a year when I drive up to Norwich to visit friends. Ron is married now with two 12 _____. He and his wife Brenda are 13 _____ very busy. They are in a 14 _____ house with three bedrooms. Ron is very tall. He's got short 15 _____ hair and blue 16 _____. He 17 _____ a teacher now, he's an Internet site designer. We don't meet very 18 _____ but we are still very good friends. In fact Ron and his family are 19 _____ to visit us next 20 _____ for a holiday in Oxford.

B. Leggi il depliant e decidi se le affermazioni sono vere (T) o false (F).

PANORAMIC TOUR OF LONDON

<p>See the famous sights of the City of London and the West End with photostops and a fascinating guided tour on a luxurious coach.</p> <p>City of London The City dates back to Roman times and is filled with fine buildings such as the Lord Mayor's Mansion House, Tower Bridge, the Tower of London, St. Paul's Cathedral and the famous monument to the Great Fire of 1666.</p> <p>West End Here we see Big Ben, the Houses of Parliament, Westminster Abbey, Downing Street, Buckingham Palace, Trafalgar Square and Piccadilly Circus in this area of magnificent buildings, delightful parks and smart shopping streets.</p> <p>Literary London We drive past the homes of famous writers as well as statues and buildings associated with many historic figures.</p>	<p>River Thames There are fascinating views of the river as we cross London, Lambeth and Waterloo Bridges.</p> <p>Prices</p> <table border="1"> <tr> <td>£14</td> <td></td> </tr> <tr> <td>£10</td> <td>Children under 16</td> </tr> </table> <p>Departures Daily from: - Charles Dickens Hotel: 08.05 - Victoria: 08.10 - Forum Hotel: 08.15</p> <p>This tour ends at Trafalgar Square to give an opportunity to see the Changing of the Guard or the Household Cavalry in Whitehall.</p> <p>Booking Please book in advance through your hotel Hall Porter Travel Agent or the London Tourist Board. For further information please phone: 0171-837 2481 or write to: Montague's Sightseeing, 20 Herbrand Street. London WCIN 2EX</p>	£14		£10	Children under 16
£14					
£10	Children under 16				

--	--

	TRU E	FALSE
1. The Panoramic Tour passes in front of the Tower of London.		
2. The coach drives through magnificent parks.		
3. It also drives past the homes of famous writers.		
4. The price is £10		
5. The tour takes place every Monday and Friday.		
6. It departs from Charles Dickens' House.		
7. The tour ends at Piccadilly Circus		
8. You can see the Changing of the Guard.		
9. Tickets are sold at the London Tourist Board only.		
10. For further information you can write to Montague's Sightseeing.		

KEYS

GRAMMAR AND FUNCTIONS

A:

1- Do they work? 2-my/him/it/ 3- has 4- does not (doesn't) live 5- where/does/he/have/has 6-have you got 7-can 8-is there any 9- There is a 10-There are 11-Can 12- gets up 13- were 14-did you go, went 11- did not have (didn't have) 16-met 17-worked 18- is playing 19 -some 20- was 21-How many 22-who/ did/meet/met 23- was/was/on24- is not (isn't) wearing/ 25- are you doing 26- am ('m)leaving 27- will ('ll) turn

B:

1. Good afternoon, Mrs Williams
2. Are you Robbie?
3. Are those Henry's glasses?
4. Is Carmen from Spain?
5. How do you do, Mr Williams/Pleased to meet you, Mr Williams
6. Where's Seattle?
7. Where's James from?
8. How old is James?
9. Bye / See you
10. Excuse me, where's a bank ?/ Excuse me, can you tell me where a bank is?

C:

1 B ; 2A; 3C; 4C; 5 B

VOCABULARY

A:

1-The United States/America 2-French 3-wife 4-daughter 5-easy 6-nurse/doctor 7-summer 8-washing machine 9-tomatoes 10-tea 11-dirty 12-town 13-trousers 14-beach 15-hair

B:

1-Greek 2-time, watch 3-wardrobe 4-brother, cousin 5-hungry 6-cheese.

READING COMPREHENSION

A:

1-met 2-both 3-studied 4-teacher 5-for 6-ago 7-now 8-in 9-because 10-came 11-see 12-sons 13-always 14-small 15-fair 16-eyes 17-isn't 18-often 19-going 20-month.

B:

1F / 2F/ 3T/4F/5F/6 F/7F/8T/9F/10T